SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

RELAZIONE SANITARIA DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA ANNO 2023

I bisogni di salute della Provincia di Modena

Contesto demografico e socio economico

In provincia di Modena al 1/1/2022 erano residenti 706.052 persone (706.468 il 1/1/2020). Nel medio periodo la dinamica demografica è stata caratterizzata da una certa stabilità della popolazione residente, dal 2012 si è interrotto un trend che era in aumento sostenuto sia dai fenomeni immigratori che dalla ripresa delle nascite. La crisi economica e il sisma del 2012 per l'area nord sono all'origine di tale fenomeno.

La transizione demografica, che da anni sta caratterizzando anche il territorio modenese, ha comportato un progressivo invecchiamento e un calo della natalità, solo in parte mitigato dai fenomeni migratori e dalla maggiore propensione a fare figli della popolazione straniera che in parte a sua volta si sta riducendo. Pur essendo un fenomeno diffuso su tutto il territorio, questo progressivo invecchiamento mostra una certa eterogeneità nel territorio: è più forte nei comuni montani, come es. nel distretto di Pavullo nel Frignano, che nel 2020 aveva un indice di vecchia del 211%, e più basso in quello di Castelfranco Emilia (142%).

Rispetto alla regione e al Paese, la provincia mostra un minor indice di vecchiaia (173% vs rispettivamente 190% e 183%), una maggior percentuale di minorenni (16,2% vs 15,5% e 15,7%) un maggior tasso grezzo di natalità (7,0 vs 6,7 e 6,8), una maggior presenza di stranieri residenti (13,5% vs 12,7 e 8,7%) e una minor percentuale di famiglie monocomponenti (35,2% vs 38,6 e 32,9). Fenomeno quest'ultimo che diventa preoccupante quando è dovuto alla presenza di anziani o grandi anziani soli come nel distretto di Pavullo dove si registra il valore più alto (42%).

Nel 2020 la speranza di vita alla nascita è migliore di quelle regionale per gli uomini (80,8 vs 80,2 e 79,8) e simile per le donne (84,9 vs 84,5 e 84,5). Tuttavia, rispetto al 2019 si è assistito ad una diminuzione di aspettativa di vita tra i maschi (81,8 vs 81,4 e 81,0) e le femmine (85,2 vs 85,2 e 85,3).

In provincia di Modena il 21% dei 18-69enni ha riferito di avere una laurea: 15% negli uomini e 27% nelle donne, queste percentuali sono in linea per gli uomini con i valori regionali e nazionali mentre per le donne il valore è statisticamente più elevato rispetto al livello nazionale (22%). Tra le persone con 70 anni e oltre, invece, la quota di persone con nessun titolo o licenza elementare raggiunge il 59% in provincia di Modena, percentuale che appare superiore a quelle regionale e nazionale. Il 19% dei modenesi ultra 69enni ha riportato di avere una licenza media, il 17% un titolo di scuola superiore e il 5% una laurea. Questi fenomeni probabilmente sono dovuti al ricco mercato del lavoro provinciale, che soprattutto negli anni passati, ha attirato forza lavoro a discapito dell'Università.

Il tasso di disoccupazione tra gli over 15 anni nel 2020 era pari al 6,7% e il tasso di disoccupazione ha arrestato la sua crescita, iniziata dalla fine del 2008 fino all'inizio del 2014. I tassi registrati nella nostra provincia risultano simili alla media regionale ma inferiori al valore nazionale.

La provincia di Modena ha una minore disparità dei redditi, espressa con il coefficiente di concentrazione di Gini, rispetto alla regione Emilia-Romagna e al Paese (27,5 vs 29,0 e 33,4; ultimo dato disponibile 2018).

Il 32% delle persone con 18-69 anni ha difficoltà economiche ad arrivare a fine mese: il 6% molte difficoltà e il 26% qualche difficoltà; valori vicini a quello regionali ma significativamente migliori quelli nazionali. Nella popolazione anziana (70 anni e più) il 30% ha riferito difficoltà economiche: 5% molte e il 25% qualcuna, simili quelli a regionali e significativamente inferiori a quelle nazionali.

Stato di salute

In provincia di Modena il 72% delle persone con 18-69 anni intervistate dalla sorveglianza PASSI nel periodo 2018-2021 hanno dichiarato una percezione positiva del proprio stato di salute mentre il 25% ha riferito di stare discretamente e il 3% male o molto male; questi valori sono simili a quelli regionali e nazionali. La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i 18-24enni (91%), gli uomini (78%), le persone con alta istruzione (76%) e quelle senza difficoltà economiche (76%). Tra le persone con 70 anni e più la percezione positiva del proprio stato di salute cala al 42%, valore simile a quello regionale (41%) e superiore a quello nazionale (38%). Questa percezione positiva cala con l'età ed è più alta gli uomini (52%), tra chi ha un'alta istruzione (45%) e chi non ha difficoltà economiche (49%).

L'8% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici e il 13% per motivi psicologici, valori leggermente superiori a quelli regionali e statisticamente più elevati rispetto a quelli nazionali (rispettivamente 5% e 7%). Il 4% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, percentuale simile a quella regionale e nazionale. Secondo PASSI d'Argento 2018-2021 tra gli ultra 69enni il 13% ha riportato nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, il 12% per motivi psicologici, percentuali simili a quelle registrate a livello regionale e nazionale. Il 5% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, valore simile a quello regionale e statisticamente inferiore a quello nazionale (10%).

Il 9% delle persone tra 18-69 anni nella provincia di Modena ha riferito di avere sintomi di depressione, con valori maggiori tra le donne

(12%) rispetto agli uomini (6%), le persone con bassa istruzione (11%), quelle con molte difficoltà economiche (22%) e quelle affette da patologie croniche (15% rispetto a chi non ne soffre 7%). La presenza di sintomi depressivi è riferita dal 9% anche negli ultra 69enni, con differenze statisticamente significative tra i generi (4% uomini, 13% donne). I valori provinciali sono vicini a quelli della regione Emilia-Romagna (rispettivamente 8% nei 18-69enni e 9% negli ultra 69enni) e leggermente diversi da quelli nazionali (rispettivamente 6% e 13%).

Secondo i dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento si stima che il 21% dei modenesi con 18-69 anni e il 65% degli ultra 69enni soffra di almeno una patologia cronica, valori simili a quelli regionali (rispettivamente 20% e 62%) e nazionali (rispettivamente 19% e 64%).

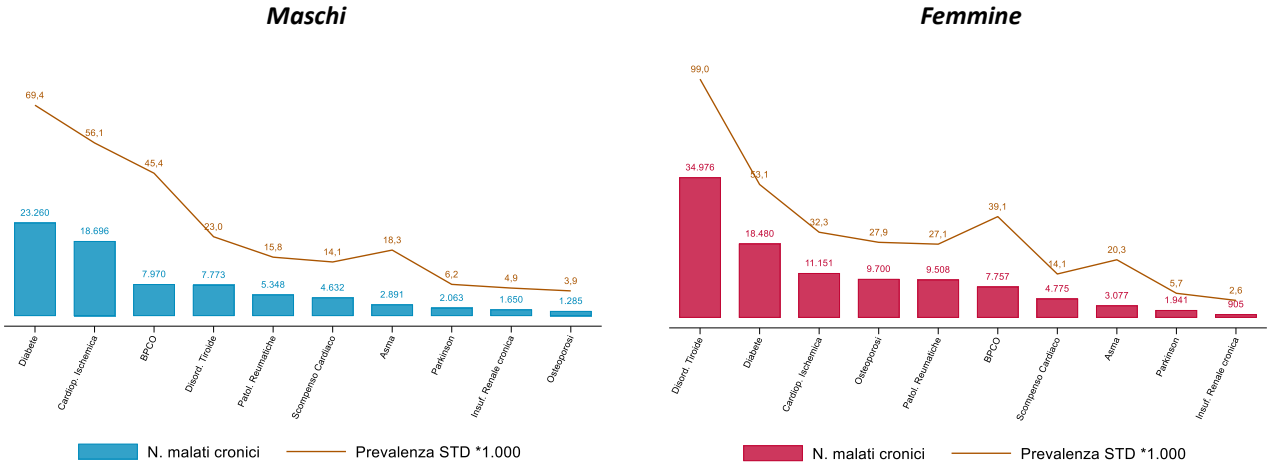
Più in specifico per la popolazione anziana, PASSI d'Argento stima che in provincia di Modena l'11% della popolazione ultra64enne presenti segni di fragilità e che il 14% abbia qualche forma di disabilità, percentuali in linea con quelle regionale; a livello nazionale la prevalenza di persone ultra 64enni che presenta segni di fragilità risulta statisticamente superiore (17%) mentre è in linea chi ha qualche forma di disabilità.

Il 6% delle persone ultra 64enni ha problemi di vista (6% anche in regione e 9% in Italia), il 19% ha problemi di udito (17% in regione e 15% in Italia), il 9% ha problemi di masticazione (7% in regione e 13% in Italia).

L'8% della popolazione ultra 64enne è a rischio di esclusione sociale, valore in linea con quello regionale (9%) e statisticamente inferiore rispetto a quello nazionale (17%). Il rischio di isolamento sociale è significativamente più alto tra le persone con 75 e più anni, con bassa istruzione e difficoltà economiche. Tra gli ultra 64enni in buona salute è a rischio di isolamento sociale scende al 3%, ma sale in maniera statisticamente significativa nelle persone con fragilità (15%) e in quelle con disabilità (32%).

Dall'analisi delle banche dati sanitarie emerge che nel 2020 le patologie a maggior prevalenza sono i disturbi della tiroide, il diabete, la cardiopatia ischemica e la BPCO. Il seguente grafico mostra il numero di casi e la prevalenza standardizzata.

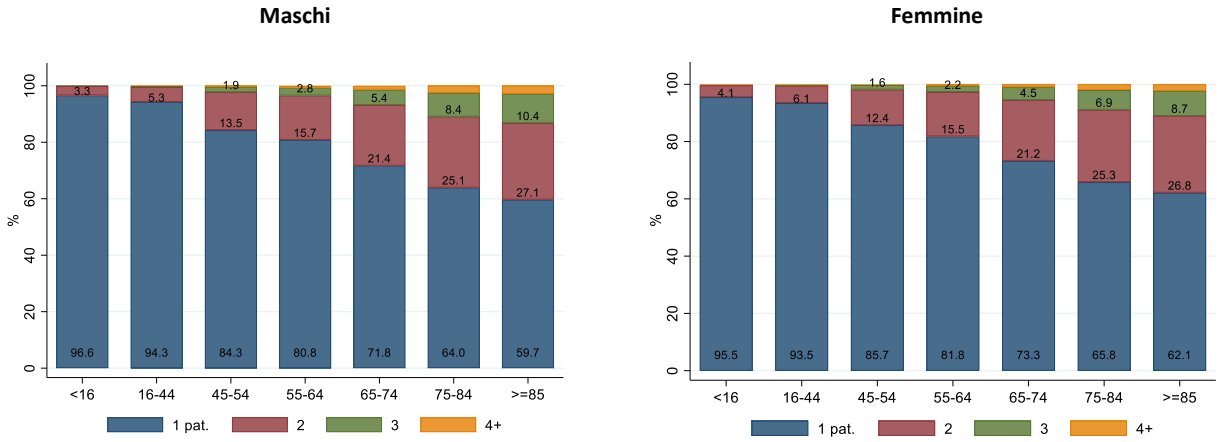
Prevalenza di patologie croniche nell'Ausl di Modena, 2020: N° di casi, Tasso di prevalenza standardizzato



Pop Standard: popolazione residente in Emilia-Romagna 2020

Una percentuale elevata di persone associa più di una patologia; nel 2020 associavano il diabete allo scompenso cardiaco 1.607 persone. La distribuzione del numero di patologie per classi di età evidenzia come al crescere dell'età aumenta la quota di popolazione affetta da più patologie.

Distribuzione % malati per numero di patologie croniche* nell'Ausl di Modena, 2020



*Patologie analizzate: Cardiopatia ischemica, Scompenso cardiaco, Diabete mellito, Insufficienza renale cronica, BPCO, Asma, Parkinson, Condizioni reumatologiche, Disturbi della tiroide e Osteoporosi

L'aumento della multicronicità è legato all'invecchiamento della popolazione e al miglioramento dell'assistenza sanitaria, che ha allungato la speranza di vita sia della popolazione generale sia di quella affetta da patologie croniche. Il contrasto alla multicronicità appare quindi come una delle sfide conseguenti all'invecchiamento della popolazione, che si deve porre anche obiettivi di equità, in quanto spesso tale condizione si associa allo svantaggio economico sociale e deve mettere in campo azioni a 360 gradi che partendo dal contrasto dei fattori di rischio perseguano alle varie forme assistenziali previsti dai PDTA fino eventualmente all'Hospice.

Nel territorio modenese, le principali cause di morte nel 2020 sono state le malattie del sistema circolatorio (2.471; 29,3%) ed i tumori (2.010; 23,8%). I decessi per COVID-19 con il 11,7% (986 decessi) hanno rappresentato la terza causa di morte; seguono i disturbi psichici e comportamentali (settore nosologico che contiene le demenze) (649; 7,7%) e le patologie dell'apparato respiratorio (556; 6,6%). Più in particolare nel periodo 2016-2020, distinguendo per classi di età, sotto i 45 anni le prime cause di morte sono rappresentate dai tumori (26.7%) e dai traumi ed avvelenamenti (25,1%, di cui gli accidenti da traffico soli responsabili del 13% della mortalità in quella fascia di

età. Nella classe intermedia (45-74 anni), i tumori sono responsabili di oltre la metà dei decessi con il 51,4%, seguiti dalle malattie dell'apparato cardiocircolatorio (18.7%). Infine, nella classe di età più anziana prevalgono i decessi per malattie dell'apparato cardiocircolatorio (36,7%) e tumori (21,1%).

In provincia di Modena si ammalano di tumore maligno mediamente oltre 4.300 persone all'anno. I dati del Registro Tumori, indicano un generale aumento dal 1988 del numero di nuovi casi (incidenza), andamento che sembra interrompersi a partire dal 2009, in maniera più marcata per gli uomini, sia come frequenza assoluta che come tasso standardizzato. Le sedi più frequenti nel quinquennio 2015-2019 nei maschi sono prostata, polmone e colon-retto; nelle donne mammella, colon-retto e polmone. Complessivamente il 68% delle donne e il 61% degli uomini sopravvivono a cinque anni dalla diagnosi di tumore, con una tendenza all'aumento fra il periodo 1996-2000 e i successi. Secondo gli ultimi dati disponibili a livello nazionale la sopravvivenza in Emilia-Romagna e specificatamente in provincia di Modena sono le migliori del Paese. A livello provinciale sedi a maggior sopravvivenza, considerando i tumori più frequenti, sono quelli della prostata, testicolo e vescica per l'uomo, mammella e corpo dell'utero per le donne; i tumori del pancreas e del polmone sono invece quelli a prognosi peggiore in entrambi i sessi, con sopravvivenze a 5 anni che faticano a raggiungere il 10%.

Nel 2020 sono stati segnalati 33.332 casi di malattie infettive e 58.157 nel 2021 (erano 2.804 nel 2019). Le malattie infettive maggiormente denunciate, dopo SARS-CoV-2, responsabile del forte aumento di notifiche, sono state le infezioni intestinali, l'acariasi, la varicella e la scarlattina/angine streptococcica.

Da segnalare tra le più importanti nel 2021: 54 casi di TBC, 12 di malaria e 29 nuovi casi di infezione da HIV (17 uomini e 3 donne; dato al 31/12/2021).

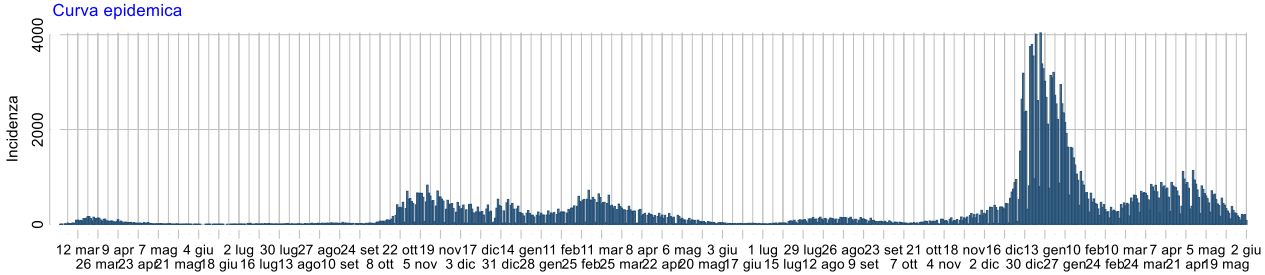
Epidemia da SARS Cov - 2

Per quanto riguarda la epidemia da SARS-Cov2, al 2 giugno 2022 sono state testate 570.968 persone, di cui 229.543 risultate positive almeno una volta (40,2%); le reinfezioni (a distanza di almeno 90 gg dalla precedente positività) sono state 9.337.

Complessivamente si sono verificati diversi picchi epidemici: a quello di inizio pandemia nei mesi di marzo/aprile 2020 caratterizzato da un forte impatto in termini di ospedalizzazione e mortalità, hanno fatto seguito: quelli di luglio, agosto e novembre 2020; quello minore di febbraio 2021; quello maggiore di luglio e quello ancora maggiore di fine dicembre 2021; a cui ha fatto seguito un calo sotto la soglia

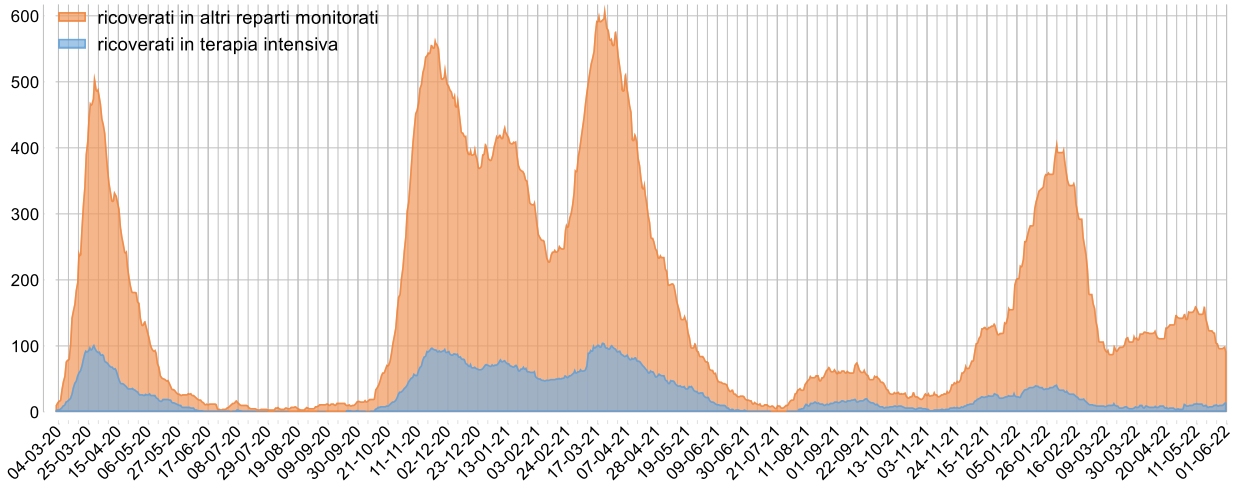
durato diverse settimane fino a febbraio 2022, quando è riiniziata la crescita poi seguita dall'attuale fase con valori inferiori.

Curva epidemica (nuovi casi giornalieri al 2 giugno 2022)



Anche l'andamento dei ricoveri ha seguito, sia nei reparti ordinari che in terapia intensiva, l'andamento della curva epidemica avvicinandosi durante i primi tre picchi alla saturazione, con un significativo miglioramento del rapporto ospedalizzati su nuovi casi con l'avvento della vaccinazione che ha anche fortemente ridotto la letalità del COVID-19.

Andamento giornaliero dei degenti risultati positivi al COVID-19 in provincia di Modena. Periodo dal 02/03/2020 al 01/06/2022



Infatti i primi picchi pandemici, soprattutto quello dei primi mesi 2020 hanno provocato eccessi di mortalità registrati sia in quella generale che in quella specifica per patologia. Dal 24 febbraio 2020 al 29 maggio 2022 si è osservato in totale un eccesso di 2.018 morti (statisticamente significativo, 12,4%), di cui 1.614 negli ultra74enni (statisticamente significativo, 12,6%). Gli eccessi maggiori sono stati registrati nei mesi di novembre 2020, marzo, aprile e dicembre 2020 (54,5%, 52,4% 32,6% e 32,3%). Nel 2021, pur con valori di picco minori, nei mesi di marzo, aprile, novembre e dicembre (16,8%, 21,1%, 11% e 9,2%). La mortalità è stata più elevata negli uomini e negli ultra 74enni e in chi aveva co-patologie (in oltre i due terzi dei casi).

Come premesso dal 2021 hanno assunto particolare importanze l'immunizzazione attiva con la vaccinazione e la diffusione di varianti. La campagna vaccinale che ha preso avvio con sanitari e ospiti e operatori CRA ha dato prove della sua efficacia in quanto queste categorie non sono state praticamente colpite dalla terza ondata.

Al 03/06/2022 il 17,7% della popolazione assistita di età maggiore o uguale a 5 anni, ha completato il ciclo vaccinale di base, il 68,1% ha

anche effettuato la dose booster mentre l'11,9% risulta non vaccinata e il 2,3% non lo ha completato. Lo stato vaccinale è correlato alla fascia di età: la quota di assistiti con dose booster aumenta all'aumentare dell'età, viceversa accade per la quota di assistiti non vaccinati o con ciclo incompleto o con solo ciclo completo senza dose booster. Non si rilevano invece differenze tra il genere maschile e femminile.

La diffusione delle varianti virali e la riduzione della protezione vaccinale rispetto alla protezione all'infezione hanno fatto aumentare la diffusione dell'epidemia che nei primi mesi del 2022 ha fatto registrare i valori massimi di incidenza. La protezione invece è rimasta molto elevata come accennato rispetto al rischio di eventi gravi o fatali.

Infine non è da sottovalutare la presenza di effetti a distanza del COVID-19; tale patologia è denominata sindrome Long COVID, che secondo alcune metanalisi arriva a interessare fino all'80% degli infetti, con una forte variabilità di durata e sintomatologia. I cinque sintomi più comuni sono affaticamento (58%), mal di testa (44%), disturbo dell'attenzione (27%), perdita di capelli (25%) e dispnea (24%).

Fattori di rischio comportamentali

La letteratura indica che tra le azioni indispensabili per ridurre il carico di malattia e disabilità in una popolazione è il contrasto ai fattori di rischio comportamentali: fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, eccesso ponderale. Il loro contrasto contribuisce a ridurre le diseguaglianze di salute perché questi fattori di rischio sono spesso associati a bassa istruzione e reddito e a volte alla cittadinanza non italiana.

Secondo i dati delle sorveglianze di popolazione il fumo di sigaretta in Emilia-Romagna è già diffusa tra i giovanissimi: l'1% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 27% dei 15enni fuma sigarette (HBSC 2018). In provincia di Modena fuma il 25% dei 18-69enni, il 22% è un ex fumatore e il 53% non ha mai fumato. La percentuale di fumatori è sovrapponibile a quella regionale (26%) e nazionale (25%). Fumano maggiormente gli uomini (29% contro il 22% delle donne), le persone con 18-34 anni (33%), una bassa scolarità (28%) e quelle con molte difficoltà economiche riferite (32%). L'abitudine tabagica si riduce ma non si annulla anche con l'avanzare dell'età: fuma il 10% delle persone con 70 anni e più valore simile a quello regionale (9%) e nazionale (8%).

In regione molti minorenni hanno già un rapporto alterato con l'alcol: il 2% degli undicenni, il 7% dei tredicenni e il 28% dei quindicenni si è ubriacato almeno una volta nella vita (HBSC 2018). Tra i 15enni il 42% dei ragazzi e il 32% delle ragazze ha riferito di aver bevuto nell'ultimo anno 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*).

Tra i 18-69enni, in provincia di Modena, il 24% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute. Il dato modenese è in linea con quello registrato a livello regionale (24%) ma superiore a quello nazionale (16%). Tra gli ultra 69enne il 25% è un consumatore di alcol potenzialmente a rischio per la salute, valore statisticamente più elevato di quello regionale (21%) e superiore a quello nazionale (17%).

In provincia di Modena il 17% dei bambini di 8-9 anni è definibile come non fisicamente attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione (OKKio alla salute 2019), non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non hanno giocato all'aperto nel pomeriggio e solo il 32% fa giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana; queste percentuali risultano sovrapponibili a quelle regionali (rispettivamente del 34% e 2%).

Circa il 9% dei ragazzi emiliano-romagnoli 11-15enni svolge attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali. Solo il 51% degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo poiché pratica nel tempo libero attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS (46%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (10%); la percentuale di attivi è inferiore a quella regionale (54%) e simile a quella nazionale (46%). Il 17% è completamente sedentario, valore è simile a quello regionale (17%) e statisticamente inferiore a quello nazionale (31%).

Tra gli ultra 69enni modenesi il 32% della popolazione risulta essere poco attivo, il 44% è sufficientemente attivo dal punto di vista fisico e il restante 24% è non deambulante. I valori provinciali sono simili a quelli regionali mentre rispetto ai dati nazionali è minore la quota dei sedentari e dei non deambulanti.

In provincia di Modena poco meno di un terzo dei bambini di 8-9 anni è in eccesso ponderale (29%): il 22% è in sovrappeso e il 7% presenta obesità. La prevalenza provinciale di eccesso ponderale è simile a quella regionale (29%) e nazionale (30%).

In Emilia-Romagna è in eccesso ponderale il 18% dei ragazzi con 11 anni, il 15% di quelli con 13 anni e il 15% di quelli con 15 anni, valori simili a quelli registrati a livello nazionale.

In provincia di Modena tra le persone con 18-69 anni il 44% è in eccesso ponderale (31% è in sovrappeso e 13% con obesità), mentre il 4% è in sottopeso. Questi valori sono prossimi a quelli regionali e nazionali.

Tra gli ultra 69enni il 2% è in sottopeso, il 42% è normopeso mentre il 56% è in eccesso ponderale (39% in sovrappeso e 17% presenta

obesità); anche queste percentuali sono sovrapponibili a quelle regionali e nazionali.

L'andamento degli infortuni sul lavoro nell'Industria e Servizi in provincia di Modena appare in lieve aumento: si passa dai 14.602 eventi denunciati nel 2015 ai 15.699 del 2019, pari a +8%, mentre il numero degli eventi riconosciuti appare stabile: dai 9.125 del 2015 ai 9.333 del 2019. In Agricoltura si osserva una riduzione, nel quinquennio 2015-2019, registrando un -13% per gli eventi denunciati e un -15% per quelli riconosciuti. Nel 2020 sono state denunciati 12.455 infortuni sul lavoro e 7.535 sono stati riconosciuti, valori in diminuzione rispetto al 2019. Il calo si è registrato pur in presenza di infortunio sul lavoro a seguito dei contagi da COVID-19 (1.539 denunce).

Gli eventi mortali, a Modena, nel quinquennio 2015-2019 sono stati 62, di cui oltre la metà dovuti a infortuni in itinere e stradali.

Le malattie professionali denunciate sono state 614 nel 2019 e 421 nel 2020. Osservando l'andamento delle malattie professionali nel tempo si nota come le denunce di tumori di origine occupazionale sono in aumento negli ultimi anni, questo risultato è anche il frutto dell'attività svolta nell'ambito del progetto OCCAM (*OCcupational CAncer Monitoring*) condotto dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL per il monitoraggio e la ricerca attiva delle patologie tumorali da lavoro.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali, dopo un picco registrato nel 2000, si è assistito a un progressivo diminuzione del fenomeno. Nel 2020 si sono verificati 1.848 incidenti, che hanno provocato 2.349 feriti e 37 decessi. Rispetto al 2019 si rileva un calo degli incidenti stradali (-30%), dei morti (-35%) e dei feriti (-33%), attribuibile verosimilmente alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria COVID-19.

Analizzando i comportamenti, il 4,3% dei 18-69enni ha guidato almeno una volta sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente l'intervista e il 7,1% ha riferito di essere stato trasportato negli ultimi 30 giorni da un conducente che aveva bevuto nell'ora precedente due o più unità di una bevanda alcolica. Se il 99% degli intervistati ha riportato di usare sempre il casco e il 94% di allacciare sempre le cinture anteriori, solamente il 41% allaccia sempre quella posteriore, valori simili a quelli regionali.

Dall'analisi degli infortuni domestici, in provincia di Modena si sono verificati in media circa 90 decessi all'anno nel quadriennio 2017-2020 in seguito a cadute in casa, provocando il più delle volte traumi cranici e fratture del femore.

Secondo PASSI 2018-2021 il 2,7% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo anno un infortunio domestico per il quale è dovuto ricorrere a cure sanitarie (2,8% a livello regionale e 2,7% a livello nazionale). Secondo PASSI d'Argento 2018-2021 in provincia il 7,4% della popolazione con 69 anni e più è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, la percentuale cresce con l'età, raggiungendo il 10% tra gli ultra 80enni, valore superiore rispetto a quello regionale (6,5%) e nazionale (8%). Considerando l'ultimo anno, è caduto a terra almeno una volta il 27% degli ultra 69enni; di questi il 16% ha riferito di essere stato ricoverato in ospedale e il 17% ha riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (23% rispetto all'8% degli uomini) e tra le persone con disabilità (26% rispetto all'11% di quelle in buona salute). In particolare il 4,6% si è rotto il femore.

Prevenzione

Attività del Dipartimento di Sanità Pubblica

Stato dell'arte

Le strutture del Dipartimento di Sanità Pubblica e la loro distribuzione territoriale sono riportate nella tabella che segue.

Strutture (sedi) del Dipartimento di Sanità Pubblica - Anno 2023

Distretto	**n. sedi**	**Comune**	**n. sedi**	**Servizi**
Modena	2	Modena	1	Servizio Impiantistico Antinfortunistico, Servizio Epidemiologia, Servizio Igiene Pubblica (SIP), Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SPSAL), Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Servizio Veterinario
			1	Medicina dello Sport
Carpi	2	Carpi	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
			1	Ambulatori Medicina dello Sport
Mirandola	1	Mirandola	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Sassuolo	1	Sassuolo	1	SIP, SPSAL, SIAN
Vignola	2	Vignola	1	SIP, SPSAL, SIAN
		Marano	1	Servizio Veterinario
Pavullo	1	Pavullo	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Castelfranco Emilia	2	Castelfranco Emilia	1	SIP
		San Cesario	1	Servizio Veterinario
Totale	**11**		**11**	

Le sedi in totale sono 11 (lo stesso numero del 2022).

Obiettivi ed attività dell'esercizio 2023

Emergenza Covid

La programmazione delle attività di prevenzione svolte dal Dipartimento di Sanità Pubblica è stata caratterizzata da una netta riduzione delle attività legate all'emergenza Covid, ma si è reso necessario dedicare una parte delle risorse del Dipartimento alla gestione di alcune attività inerenti l'epidemia, tra i quali la gestione delle problematiche relative alla mancata/errata registrazione delle vaccinazioni o delle guarigioni, e le verifiche di legge riguardanti gli avvisi di procedimenti sanzionatori da parte dell'Agenzia delle Entrate indirizzate ai soggetti risultati inadempienti nei confronti degli obblighi vaccinali contro Covid-19 ex art. 4 DL 44 del 01/04/2022. A questi compiti si è fatto fronte anche grazie al contributo di risorse amministrative aggiuntive dedicate operanti nel servizio Call Center presso il Dipartimento di Sanità Pubblica.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica ha rivestito un ruolo centrale nella gestione della pandemia, finalizzato alla tutela della salute attraverso quelle attività fondamentali per il contenimento della propagazione delle infezioni da Sars-CoV-2: tempestiva identificazione dei soggetti infetti e dei loro contati e adozione delle misure necessarie per interrompere le catene di trasmissione. In particolare sono stati gestiti i provvedimenti di isolamento dei soggetti infetti fino all'11 agosto, data a partire dalla quale, a seguito di specifica Circolare Ministeriale, non è più prevista la misura dell'isolamento delle persone positive.

Anche nel 2023 si è reso necessario un costante impegno da parte del Servizio di Epidemiologia per la gestione dei flussi informativi, nei confronti della direzione aziendale, della Regione e del Ministero, inerenti i dati epidemiologici relativi alla pandemia.

Tra le altre azioni messe in campo, che hanno determinato anche nel 2023 un impegno significativo dal punto di vista organizzativo e in termini di risorse umane dedicate, è da sottolineare la gestione del call-center aziendale, a disposizione di cittadini, pazienti e professionisti sanitari, dedicato a tutte le tematiche inerenti il Coronavirus.

L'assistenza alla CRA è proseguita anche nel corso del 2023 con una stretta collaborazione di operatori del Servizio di Igiene Pubblica con la Direzione socio-sanitaria e gli operatori dell'Area Fragili allo scopo di gestire le situazioni di positività riscontrate nel contesto delle CRA volte al contenimento del fenomeno e , inoltre, è stata gestita l'attività legata alla vaccinazione anti-Covid durante la Campagna antiinfluenzale 2023-24 con la gestione delle richieste di vaccino e la consegna a carico del Sip di entrambi in vaccini (anti-influenzale e anti-covid) per facilitare la co-somministrazione ed aumentare la copertura vaccinale.

La campagna di vaccinazione anticovid, avviata il 27 dicembre 2020, anche nel 2023 ha impegnato diversi Servizi e strutture aziendali e ha richiesto uno sforzo organizzativo da parte dell'Azienda, raggiungendo ottimi risultati in termini di copertura vaccinale della popolazione. A dicembre 2023 sono stati organizzati diversi Open Day Vaccinali anti-covid come richiesto della Regione Emilia Romagna.

Piano pandemico influenzale

Nel 2023 è proseguito il lavoro correlato al Piano Operativo Provinciale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale, documento nel quale sono riportate le azioni necessarie all'applicazione a livello locale del Piano Strategico Operativo Regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, redatto nel 2022 sulla base del Piano Strategico Nazionale (PAN-FLU 2021-2023).

Il Dipartimento di Sanità Pubblica ha accreditato l'esercitazione regionale a cui hanno partecipato i referenti aziendali del Piano Pandemico che si è svolta a novembre 2023.

Inoltre il 7 novembre si è svolta, in collaborazione con l'AOU Policlinico, una iniziativa di formazione per la presentazione del Piano Operativo provinciale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale agli operatori delle tre aziende sanitarie modenesi (AUSL, AOU e Ospedale di Sassuolo). L'iniziativa si è svolta attraverso un webinar che è stato registrato e nei primi mesi del 2024 è stato caricato sul Web e messo a disposizione di tutti gli operatori come FAD.

Prevenzione e promozione della salute

Promozione della salute a scuola

L'offerta formativa al mondo scolastico, *Sapere&Salute*, è rivolta agli studenti, al personale scolastico e ai genitori di ogni ordine e grado della provincia di Modena, comprese la Scuola d'Infanzia e dei Nidi. Essa ha la finalità di promuovere la salute ed il benessere personale, sociale e della comunità e le iniziative proposte possono essere riconosciute, dai Consigli di Classe, all'interno della progettazione individualizzata dei PCTO.

Le attività sviluppano i seguenti argomenti:

- l'adozione di una sana alimentazione e di uno stile di vita attivo attraverso l'attività sportiva non agonistica;

- la percezione del rischio: esaminare gli elementi che regolano la scelta per scoraggiare la sperimentazione e l'abitudine al fumo di sigarette, prevenire il consumo di sostanze psicoattive illegali e dopanti, ritardare l'iniziazione e i consumi di bevande alcoliche…;
- l'affettività e sessualità la relazione con il proprio corpo e suoi cambiamenti, i rapporti con i pari e tra i generi, i legami affettivi e l'emozioni, la salute riproduttiva…;
- il contrasto del disagio adolescenziale (bullismo, suicidio, esordi psicotici, gioco d'azzardo, disturbi alimentari, ritiro sociale...) con la collaborazione degli sportelli di ascolto presenti nelle scuole;
- la cultura del dono e del volontariato come valore sociale: la relazione intergenerazionale e con il malato attraverso il dono;
- la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita;
- le malattie infettive e parassitarie in ambito scolastico;
- le tecniche di Primo Soccorso e di emergenza ed urgenza.

L'offerta formativa si avvale anche dell'apporto delle Associazioni di volontariato, degli Enti locali e del Terzo Settore sia nella costruzione di alcune progettazioni sia nella sua realizzazione. Nell'anno scolastico 2022/2023 le persone coinvolte sono state quasi 50mila, tra insegnanti, alunni, famiglie e professionisti sanitari, le progettualità 36.

Importante per l'anno 2023 la collaborazione con l'Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena - Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna sia per il progetto *RI.SO* (Ritiro Sociale) che per il progetto *Scuola delle emozioni*.

Infatti in continuità con il 2022 il percorso RISO ha previsto la realizzazione di attività con adolescenti, docenti, genitori, operatori sanitari e operatori dei centri di ascolto scolastici, mentre per quanto concerne Scuola delle emozioni la Cabina di regia che promuove le attività del percorso (costituita da professionisti dell'Azienda USL, dirigenti e/o insegnanti delle Scuole Primarie e di Infanzia, referenti Ufficio Scolastico provinciale e professionisti del CEIS):

- ha messo in atto interventi formativi rivolti agli/alle insegnanti/e della Scuola d'Infanzia e Primaria al fine di esplorare la dimensione emozionale come elemento chiave nei processi di apprendimento e di socializzazione del bambino. Queste formazioni sono state realizzate dalle stesse insegnanti con specifiche competenze, dalla Cooperativa sociale CEIS e da formatori esterni. Inoltre per chiudere l'anno scolastico e aprirne uno nuovo a novembre 2023 la Cabina di regia ha organizzato un giornata con un esperto che attraverso una lezione magistrale ha introdotto temi caldi su questa fascia di età;
- ha accolto favorevolmente il progetto *Chiacchiere importanti per la vita***,** realizzandolo in maniera sperimentale in alcune loro classi. Il progetto si avvale di un libretto di istruzioni per genitori, ma non solo, finalizzato ad aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di stimolare i bambini ad esprimere le loro emozioni. Il progetto, infatti, ha la finalità di rafforzare lo sviluppo emotivo dei bambini fra 9 e 12 anni attraverso il dialogo con i loro genitori e/o gli adulti di riferimento. L'iniziativa, promossa per primo dal governo svedese, nasce da Suicide Zero e Afuture, organizzazioni che lavorano per un'istruzione trasformativa,

ossia per sviluppare competenze e prerequisiti personali negli studenti di oggi per il loro futuro. I contenuti sono stati curati dai professionisti dell'Azienda USL di Modena per adattarli al contesto italiano.

Anche nel 2023 la rete distrettuale della promozione alla salute ha sensibilizzato le scuole relativamente alla loro iscrizione alla *Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute (SPS)*: ora sono in tutto 23 le scuole aderenti.

Nel 2022 è stato pubblicato un avviso pubblico rivolto agli istituiti scolastici della provincia di Modena di ogni ordine e grado, compresi le Scuole d'Infanzia, per la presentazione di progetti inerenti la promozione alla salute e il benessere della persona e della comunità. In in particolare i temi in gioco erano il movimento, l'alimentazione, l'ambiente, la gestione delle emozioni e del benessere psicologico e relazionale. Le scuole hanno risposto al bando con 65 progetti e quelli premiati sono stati 9. I progetti sono stati realizzati durante l'anno solare 2023 e a fine anno le scuole vincitrici hanno presentato la rendicontazione curricolare ed economica.

Siamo poi presenti nel gruppo di lavoro locale (composto da Ausl, Ente Locale, referenti Tavoli adolescenza, terzo settore, associazioni…) del *Progetto Youngle,* iniziativa che si inserisce all'interno delle azioni di comunicazione del PRP e della legge 19/18. La nostra azienda è stata una delle realtà che ha attivato Youngle nella precedente sperimentazione e forte di ciò ha messo a punto un impianto che, partendo dai giovani e dalle loro esperienze formali ed informali presenti nei territori, utilizzi il progetto per innovare e promuovere la comunicazione dei servizi rivolti ai giovani e veicolare messaggi di promozione alla salute e al benessere degli adolescenti. Il progetto si prepone di sostenere il loro protagonismo attraverso l'attivo coinvolgimento dei ragazzi nella produzione di podcast tematici e prodotti multimediali per promuovere spazi di confronto tra pari, di contaminazione approfondimento su argomenti quali l'affettività e sessualità, il bullismo e cyberbullismo, body shaming, le dipendenze, le esperienze di fruizione digitale, il gaming e l'utilizzo dei social-network. I beneficiari diretti del progetto sono principalmente i giovani dai 14 ai 25 anni.

Inoltre siamo impegnati nei tavoli di lavoro *Nati per leggere, Programma 1000 giorni di vita, Programma Stili di vita, Tavolo Unico Primo Soccorso a scuola;* su tutte le iniziative riguardanti la promozione alla salute e a livello distrettuale le referenti alla promozione alla salute collaborano attivamente alla progettazione e realizzazione di interventi curati dai Tavoli locali (Tavolo Adolescenza, Tavolo alla Promozione alla salute,…) coadiuvando i servizi nella costruzione di iniziative su temi specifici: alcool, fumo, promozione allattamento, ecc.

Promozione della sana alimentazione

Nel corso del 2023 l'attività formativa/informativa è stata effettuata per lo più "in presenza", seppur alcuni incontri informativi, gruppi di lavoro, incontri di coordinamento si sono svolti con modalità "a distanza" per assicurare una maggiore partecipazione.

A scopo divulgativo è proseguita, in base alle necessità, l'utilizzazione e l'implementazione di materiali informativi digitali anche finalizzati a realizzare attivazioni pratiche su sana alimentazione e regolare attività fisica.

Il target prioritario di interesse è stato ancora la popolazione scolastica e, attraverso la scuola, i famigliari e l'intera comunità. In particolare, la realizzazione delle attività finalizzate alla promozione della sana alimentazione a scuola, ha raggiunto oltre 8000 bambini e ragazzi.

Come negli anni precedenti, i principali progetti realizzati nelle scuole modenesi nell'A.S. 2022/2023 sono stati i seguenti:

- Progetto "Mangia Giusto Muoviti con Gusto", indirizzato ad Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, ha complessivamente riguardato 55 scuole, 313 classi, 6810 alunni;
- Progetto "Mani in pasta" rivolto a Scuole Secondarie di 1° grado, ha visto l'iscrizione di 16 scuole, 64 classi, 1356 alunni. È stato condotto 1 incontro informativo preliminare in webinar rivolto ai docenti delle classi iscritte e 27 incontri in classe, svolte in collaborazione con gli studenti del Corso di Laurea di Dietistica di UNIMORE.

Nel 2023 si è realizzata la settima raccolta dati OKkio alla Salute che ha visto coinvolti sia i docenti, in una fase preliminare di incontro formativo e organizzativo, sia gli alunni per le rilevazioni antropometriche e la somministrazione dei questionari sulle abitudini alimentari e motorie, in 31 classi di 31 scuole del territorio provinciale.

A questo vanno aggiunte 32 iniziative divulgative rivolte a vari target: tra queste 9 specificamente indirizzate alle scuole ed ai famigliari, 6 feste delle scuole, 13 incontri rivolti ai genitori afferenti ai Centri per le Famiglie, 4 rivolti a donne operate al seno e 3 riguardanti i volontari e gli utenti della Caritas diocesana.

Oltre a sviluppare progetti per promuovere una merenda salutare a scuola, è proseguita l'attività di valutazione qualitativa dei menù scolastici che riguarda pressoché tutte le scuole del territorio con servizio di ristorazione. Infatti, al 31/12/2023, il 99,5% delle scuole (439/441) ha menù recentemente valutati ed approvati dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. Nel 2023 sono stati espressi 219 pareri su menù scolastici, rispondendo a tutte le richieste pervenute entro i 30 giorni previsti dallo standard e compilando la scheda di rilevazione contenuta nelle disposizioni regionali di riferimento. Si è infine partecipato, in base a specifiche richieste, a 11 fra commissioni mensa ed incontri di supporto con amministrazioni e/o gestori per la predisposizione dei menù.

Si è collaborato alla stesura delle nuove linee guida regionali per la ristorazione scolastica pubblicate con determina regionale 1452 del 04/09/2023.

Nei mesi di ottobre e novembre 2023 è stata svolta una formazione dedicata agli operatori delle scuole paritarie afferenti alla Federazione italiana scuole materne (Fism) con una prima giornata webinar aperta anche ai docenti (70 partecipanti), 2 giornate teoriche di cui 1 per area centro-nord (20) e 1 per centro-sud (29), e 2 giornate pratiche di cui 1 per area centro-nord (14) e 1 per centro-sud (24), dedicate a cuoche e coordinatori.

Nel 2023 è stata avviata la collaborazione con il Servizio di sorveglianza sanitaria della nostra azienda per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro. Sono stati svolti 5 corsi in modalità webinar rivolti a tutti i dipendenti AUSL.

Per quanto riguarda la popolazione generale, sono stati svolti 7 corsi di formazione fra cui 5 corsi celiachia ai sensi della DGR 3642/2018 e 2 iniziative divulgative rivolte a celiaci neo-diagnosticati. Il sito web è stato regolarmente aggiornato nel corso dell'anno, anche in relazione alle iniziative divulgative sviluppate a favore della popolazione generale, con l'utilizzo anche di social, nell'ambito dell'attività comunicativa sulla Promozione della Salute. Lo stesso sito ha sostenuto la campagna informativa sulla riduzione del consumo di sale, in adesione allo specifico progetto organizzato da W.A.S.S.H. (World Action on Salt, Sugar and Health) e promosso dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU).

In relazione ai Progetti di Empowerment di Comunità, nell'anno 2023 è stato possibile riprendere le fila di gran parte dei Progetti di Comunità. Dieci di essi, rispetto ai 12 attivi prima del 2020, sono stati riattivati, assicurando la presenza di almeno 1 progetto del genere per ogni Distretto Sanitario. In quest'anno è stato ufficializzato il progetto anche nel Comune di Finale Emilia.

Nel 2024 si cercherà di recuperarne anche altri oltre a valutare il possibile ingresso di ulteriori progetti territoriali. Infatti, sono iniziati i passaggi per implementare il progetto di Comunità di Castelfranco e S. Cesario con possibile estensione a tutti i comuni del distretto (escluso Nonantola dove tale progetto è già attivo), ed anche il Distretto di Carpi è interessato ad implementare tali percorsi nei suoi comuni, escluso il comune di Soliera dove tale progetto è già attivo.

PDTA Bimbo obeso

Complessivamente nell'anno 2023 sono state effettuate, da parte del team di 2° livello, 60 sedute ambulatoriali prime visite con 145 soggetti presi in carico e 72 sedute ambulatoriali per visite di controllo, con 614 controlli eseguiti. E' stato fatto un refresh formativo sul percorso di presa in carico in occasione degli incontri UPCP dei pediatri dei distretti di Mirandola e Vignola.
Nel corso dell'anno è stata avviata una riorganizzazione del percorso assistenziale.

Tutela della salute nelle attività sportive e promozione dell'attività fisica

Nel 2023 l'offerta di prestazioni sanitarie è stata condotta sulle due sedi del Servizio: Modena e Carpi.

Il Servizio di Medicina dello Sport ha dovuto sopperire per buona parte dell'anno al numero di ore vacanti determinate dal pensionamento di due unità di specialista ambulatoriale in medicina dello sport, e di uno specialista ambulatoriale cardiologo, con conseguente riduzione del volume delle valutazioni e certificazioni erogate.

Le attività del Servizio si sono svolte anche in ottemperanza alle indicazioni ministeriali per la rivalutazione degli atleti agonisti con storia recente di Covid 19 in possesso di certificazione agonistica e/o in procinto di rinnovare la certificazione stessa. Tali disposizioni hanno prodotto a livello nazionale un aumento notevole delle richieste di visita con prescrizione di esami aggiuntivi di approfondimento cardiologico.

Complessivamente, considerando l'impatto dei percorsi di rivalutazione post Covid per il Return to Play, sono state effettuate nel 2023 9100 visite circa per la certificazione agonistica, che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40 e atleti disabili.

Le prestazioni di cardiologia di secondo livello sono state, nel 2023, 1759 di cui 227 per i percorsi di prescrizione dell'esercizio fisico adattato (EFA).

Oltre all'attività certificativa ordinaria e straordinaria, importanti progetti di promozione della salute correlati alle attività sportive sono stati sostenuti anche nel 2023.

Contrasto al doping, all'uso inappropriato di integratori/supplementi nello sport, all'abuso di farmaci, attraverso attività educative e formative/informative

All'Azienda USL di Modena è stata assegnata anche la funzione di centro regionale antidoping.

Di seguito quanto realizzato nel 2023:

Gennaio 2023 Inizio attività valutazioni ematochimiche FCFN Body Builders Natural Bologna; "Convegno nazionale ISS "La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta al doping. L'attività della Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD) e le strategie future" - Roma, Relatore Gustavo Savino; Collaborazione con Università Chieti-Pescara, Progetto finanziato da Ministero della Salute: "Interazioni tra integratori alimentari e farmaci nel doping: individuazione e sorveglianza (widget app)"; Inizio attività riunioni "Scuola delle Emozioni"

Febbraio 2023: Restituzione dati e relazione attività tutela salute atleta FCFN;

Marzo 2023: Inizio Incontri Consulta dello Sport Sassuolo:"IN CAMPO COME NELLA VITA… EDUCARE CON LO SPORT" (serie di 6 incontri, termine in novembre 2023)

Aprile 2023: Intervento su tematiche prevenzione Doping PTCO Serpieri Rimini; Evento: Etica delle professioni: Fair play:i farmaci nello sport-Fondazione San Carlo, relatore Gustavo Savino; Workshop MoreMed specializzandi medicina UniMoRe - relazione su Centro Regionale Antidoping, relatori Gustavo Savino, Roberta D'Alisera;

Maggio 2023: Evento Casa della comunità ed associazioni di volontariato: "Per prendersi cura degli altri occorre avere cura di sé" - BenEssere Cargiver- Sala Pucci, relatore Gustavo Savino; Seminario in formazione in collaborazione con Ordine Giornalisti ER: "Media, fra cronaca sportiva e cronaca nera" sala conferenza Onde chiare Reggio Emilia; Progetto di Comunità: Una Sporta di salute- Savignano

Giugno 2023: Eventi Giugno in Movimento per AUSL Modena (uno in ogni distretto); Evento Giochi "Fuori dal comune" Mirandola

Settembre 2023: Inizio attività valutazioni ematochimiche T&P Triathlon Sassuolo; proposta progetto di ricerca in collaborazione con UniMoRe: "Analisi del DNA libero circolante come marker di concussione cerebrale negli sport di contatto"- Rugby Parma; Evento in collaborazione con Regione Emilia-Romagna: Tieni in forma il tuo cuore a Modena-Largo Sant'Agostino; Eventi formazione Walking Leader conclusi in dicembre 2023

Ottobre 2023: Conclusione studio "Long-Covid"; Partecipazione con Stand informativo all'evento "Giardini della prevenzione-a Bologna; Convegno "Storie di Donne e Sport" a Bomporto eModena

Novembre: Prelievi in fase gara collaborazione FCFN; Incontro con gli studenti presso Istituto Respighi Piacenza.

Durante il 2023 sono proseguite le attività consuete:

- partecipazione del dott. Gustavo Savino come componente della Sezione di Vigilanza sul doping e tutela della Salute nelle attività sportive del Ministero della Salute Sezione H CTS (in forma di Videoconferenza)
- collaborazione con il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia Romagna
- collaborazione con Società sportive e consulenza ad atleti per consulenze farmacologica e TUE
- rinnovo contenuti del sito web Positivo alla Salute
- realizzazione dei materiali dedicati alla formazione degli insegnanti e studenti (AS 2022/23) con aggiornamento normativa e casistica sulle tematiche del doping e relativi rischi per la salute; realizzazione di audiovisivi
- formazione insegnanti e Peer Educator nell'ambito del programma "Scuole che promuovono salute"; attività del progetto positivo alla salute; attivazione del progetto regionale "tra Piacere e rischio"; "Scelgo Io"; "La Scuola delle Emozioni", partecipazione al tavolo Politiche per la Salute per la realizzazione di strumenti di intervento dedicati alle scuole per l'AA 2022/2023)
- attività di tutoraggio per specializzandi scuole della Facoltà di Medicina (Parma e Modena)
- realizzazione di Incontri con enti locali, società ed associazioni sportive, Consulte dello Sport sulle tematiche del doping: normativa nazionale ed internazionale, effetti sulla salute e rischi
- attività di supporto ai programmi di Attività Motoria Adattata con consulenze e programmi di formazione per operatori ed utenti/pazienti.
- prosecuzione delle attività di consulenza del Centro Regionale Anti-doping attivate anche presso l'ambulatorio di Medicina dello sport di Carpi.

Gruppi di cammino

L'Azienda USL di Modena lavora sulla promozione dell'attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino, attività in notevole ripresa dopo il periodo pandemico.

E' stato organizzato un programma di corsi per la formazione di Walking Leader che ha interessato tutti i Distretti dell'Azienda, sono stati dunque 7 i corsi di formazione organizzati che hanno visto oltre 120 partecipanti.

Disabili e Sport

151 sono state le visite effettuate nel 2023. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità costituita da circa una settantina di società sportive.

E' stata mantenuta la convenzione con la Associazione Italiana Sclerosi Multipla con organizzazione di valutazioni e momenti di formazione in videoconferenza con gli associati presso la Sede di Modena e Carpi dell'associazione. In Settembre 2023, con l'approvazione del Protocollo SM e relativo inserimento nei percorsi ufficiali AFA è terminata la fase sperimentale in convenzione con AISM che rimane per le attività di formazione ed informazione sui percorsi dedicati ai pazienti.

"Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata"

Al 31/12/23 risultano essere 43 le palestre iscritte negli elenchi delle "Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata".

Prescrizione dell'esercizio fisico e dell'attività fisica

Anche nel 2023 sono continuate le attività connesse al percorso regionale di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia, a regime ridotto a causa della pandemia. Nel corso del 2023 sono stati visitati complessivamente 240 soggetti avviati ai percorsi AMA. Sono state inoltre concluse le valutazioni degli iscritti al progetto Bike To Work realizzato in collaborazione col Comune di Modena.

Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia

In continuità con gli anni precedenti è proseguita un'attività di coordinamento regionale delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, partecipando anche ai lavori del Gruppo Tecnico nazionale che è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità per entrambe le sorveglianze in modalità a distanza.

Le attività inerenti questi due sistemi di sorveglianza degli adulti sono state svolte nell'ottica dell'integrazione tra le diverse rilevazioni, sia per gli aspetti metodologici (formazione, campionamento ed analisi statistica) sia, e soprattutto, per l'utilizzo delle informazioni ricavate valorizzando anche quelle di bambini (OKkio) e adolescenti (HBSC).

Nell'anno 2023 la sorveglianza di popolazione PASSI ha necessitato di un ampliamento del campione per recuperare la numerosità campionaria non sufficientemente numerosa degli anni della pandemici. Ciò è stato ottenuto attraverso un finanziamento ad hoc regionale e ricorrendo ad un service esterno, coordinato dalla Ausl di Modena, che ha affianco le interviste fatte dal personale Ausl che ha fatto circa 2/3 delle interviste totali. PASSI d'ARGENTO ha continuato ad essere affidato, come gli scorsi anni, per la parte delle rilevazione ad un service esterno.

L'Ausl di Modena quindi ha effettuato le pratiche amministrative di sezione del service per entrambe le sorveglianze ed ha provveduto alla sua formazione, al controllo di qualità dell'operato, verifica che ha comportato una riformazione di diversi operatori in presenza a Modena.

Pur con le difficoltà dovute alla fase di individuazione dei service, le indagini 2023 sono state ultimate dalla Ausl di Modena, nei tempi della scadenza prevista dal protocollo nazionale (28/02/204, prorogata a livello centrale al 15/3/2024). Sono state realizzate e caricate al 15/03/2024 sulla piattaforma nazionale 434 interviste, compreso il sovra campionamento con buoni valori di qualità degli indicatori di monitoraggio. Il tasso di risposta aziendale è dell'79,3% è in linea con quello regionale (79,9%) e migliore di quello nazionale (76,0%).

Più in dettaglio, le attività 2023 sono state:

-predisposizione dei database PASSI aggiornati al 2022 aziendale di Modena e regionale dell'Emilia-Romagna, con pesatura locale di entrambi i campioni e soprattutto con verifica di qualità dei dati raccolti;

-predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale;

-realizzazione di 8 schede tematiche aziendali e 8 regionali PASSI 2021-2022 sui principali fattori di rischio: fumo di sigaretta, consumo di alcol, attività fisica, consumo di frutta e verdura, stato nutrizionale, mobilità attiva (scheda comunicativa) e mobilità attiva (scheda analitica), sicurezza stradale e sicurezza domestica. Le scede aziendali sono consultabili al link: https://www.ausl.mo.it/dsp/risultatipassi;

-realizzazione di 7 rapporti distrettuale PASSI 2016-2022, consultabili al link: https://www.ausl.mo.it/dati-epidemiologici-distretti;

-analisi statiche del modulo Covid e sull'impatto della pandemia sui fattori di rischio comportamentali, su stato di salute fisico e piscologico e propensione alla vaccinazione;

-elaborazione di dati a supporto della Regione (calcolo degli indicatori LEA e del Sistema di valutazione SIVER;

-collaborazione con network nazionali:

- (Osservatorio Nazionale Screening, Fondazione AIOM e Airtum per i capitoli PASSI sul volume "I numeri del cancro in Italia 2023);
- Wellness Foundation: elaborazioni dati finalizzato alla produzione del report annuale della Fondazione;
- Università degli studi di Bologna, facoltà di architettura: studio su depressione e mobilità attiva
- Università degli studi di Padova/Gruppo screening SITI: studio sui motivi della non adesione allo screening del colon-retto tra i mai rispondenti;

-partecipazione a 4 incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento e a 1 Workshop dei Coordinatori regionali PASSI e PASSI d'Argento effettuati in modalità remota (videoconferenza). In quest'ambito si è collaborato alla definizione del questionario PASSI 2024.

-effettuazione di 3 incontri del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al miglioramento della qualità della rilevazione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (in videoconferenza)

-supporto tecnico alle AUSL regionali per l'omogeneizzazione del processo, per il controllo della qualità dei dati, per il piano di campionamento 2023 e per il sovra campionamento locale 2023;

-assistenza alla produzione e comunicazione locale dei dati raccolti dalle due sorveglianze;

-analisi dati e produzione di sintassi per alimentare con i dati delle due sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento il nascente profilo di salute online (vedi oltre).

Anche il sistema di sorveglianza regionale PASSI d'Argento sulla popolazione con 65 anni ha rispettato gli obiettivi e le scadenze prefissate. Al 15/03/2024 sono state realizzate e caricate sul portale nazionale 245 interviste, ultimando l'indagine 2023 entro la scadenza prevista dal protocollo nazionale (28/02/204 prorogata dall'ISS al 15/03/2024). Il tasso di risposta aziendale è stato del 74%, valore inferiore a quello regionale e nazionale, rispettivamente del 75% e del 79%; mentre il tasso di eleggibilità 97% è simile a quello regionale (97%) e leggermente migliore di quello nazionale (96%).

Più in dettaglio, le azioni sono state:

-caricamento di tutte le interviste programmate per il 2022 entro i tempi stabiliti, predisposizione del database PASSI d'Argento aggiornato al 2022 di Modena e dell'Emilia-Romagna, con pesatura locale del campione regionale e aziendale e verifica di qualità del dato;

-realizzazione per l'edizione 2023 del piano di campionamento regionale stratificato proporzionale per AUSL, per le 3 zone geografiche (montagna, capoluoghi, resto del territorio), sesso ed età: è stato anche fornito a tutte le Ausl il piano di campionamento locale mensile strato specifico:

-rinnovo del contratto con il service operativo in ambito regionale e controllo del suo operato con attività quindicinali di confronto per l'analisi delle problematiche emerse attraverso indicatori di monitoraggio del processo e controllo di qualità dei dati;

-supporto tecnico-scientifico allo staff centrale dell'ISS per la definizione dei criteri minimi di rappresentatività aziendale e regionale relativi all'anno 2023

-predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale

-partecipazione a 4 incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento e a 1 Workshop dei Coordinatori regionali PASSI e PASSI d'Argento effettuati in modalità remota (videoconferenza). In quest'ambito si è collaborato alla definizione del questionario PDA 2024;

-effettuazione di 3 incontri del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al miglioramento della qualità della rilevazione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (in videoconferenza);

-assistenza alla produzione e comunicazione locale dei dati raccolti dalle due sorveglianze:

-realizzazione di 4 schede tematiche regionali PASSI d'Argento 2018-2021 sintetiche ("Qualità della vita", "Salute e stili di vita", "Partecipazione e bisogno di aiuto" e "Tutele");

-realizzazione di due schede aziendali: "Salute, Partecipazione, condizioni socio-economiche" e "Patologie croniche, fattori di rischio, ricorso ai servizi" che riportano tutti i temi indagati e consultabili al link: https://www.ausl.mo.it/dsp/pda.

Infine nell'ambito delle attività a favore delle sorveglianze di popolazione è stata prodotta la bozza del rapporto regionale di HBSC, la sorveglianza dedicata agli adolescenti di 11, 13, 15 e 17 anni.

Il report regionale è stato migliorativo rispetto a quello standard messo a punto dal livello nazionale ed è stato presentato a Bologna il 23.10.2023.

Tra le attività a supporto delle azioni di contrasto della pandemia da Sars-Cov2 il Servizio Epidemiologia e comunicazione del rischio ha continuato le attività, avviate nel 2020, di sorveglianza della diffusione dell'epidemia, sui suoi esti in termini ospedalizzazione e mortalità, sulla prevalenza della popolazione suscettibile e sull'efficacia della vaccinazione. Attività che è stata riassunta in 25 numeri del bollettino che da settimanale durante l'anno è diventato mensile.

Registro di mortalità

Il Registro di mortalità ha prodotto i dati 2022 rispettando i tempi richiesti dalla Regione Emilia-Romagna (caricamento al 100% entro il 31.03.2023) e avviato la produzione di quelli 2023, rispettando il caricamento del primo semestre e garantendo anche quello dei dati complessivi annuali (100% il 31/03/2024). Al 15/03/2024 erano infatti già caricate su AidaWeb 7902 schede e di fatto praticamente era concluso il caricamento della mortalità 2023.

Nell'intero anno 2023 il Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha archiviato, codificato e inserito in totale 8.495 schede; le richieste da parte dei cittadini di attestazioni delle cause di decesso sono state 287.

In ambito provinciale e regionale sono stati analizzati i dati di mortalità 2022 e in via preliminare quelli del primo semestre 2023, con particolare attenzione alle dinamiche di mortalità successive al periodo pandemico. E' stato prodotto un report aziendale ed un regionale con la mortalità 2022. Il report di mortalità aziendale 2023 è consultabile a link: https://www.ausl.mo.it/dsp/epi, mentre quello regionale 2023 all'URL: https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/rapporti/atlante-di-mortalita

Nell'ambito del coordinamento dei Registri di mortalità della Regione Emilia-Romagna da parte del Servizio epidemiologia e Comunicazione del rischio della Ausl di Modena sono state organizzate 2 giornate di incontro in presenza a Bologna presso la sede della Regione Emilia-Romagna (04/05/2023 e 20/09/2023) e cinque incontri a distanza in modalità videoconferenza.

In particolare sono state effettuate le seguenti attività:

• Chiusura banca dati regionale con un lieve slittamento dei tempi (15/04/2023 anziché 31/03/2023) a causa della sperimentazione effettuata a Bologna delle procedure di codifica automatica.

• Nel 2023 l'attività di controllo della corretta codifica delle cause di morte in Emi-lia-Romagna è stata effettuata con modalità innovative rispetto al 2022, a causa della introduzione alla codifica automatica tramite software IRIS. Si è quindi provveduto infatti

al controllo in corso d'opera delle corrette procedure di codifica mediante confronto diretto con gli operatori dei registri. Tutti gli errori procedurali osservati durante le attività di controllo sono stati corretti.

• È stata riavviata l'attività di formazione dei medici certificatori mediante corso FAD su piattaforma regionale (che sarà riattivata anche nel 2024). Nel 2023 sono stati formati 518 medici; pertanto il numero di medici formati complessivamente dal 2022, anno di inizio della formazione a distanza, al 31/12/2023 è pari a 880 medici.

• Nel 2023 l'attività di codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna ha visto il passaggio ad una nuova modalità operativa di codifica automatizzata tramite l'utilizzo del software IRIS (https://www.dimdi.de/dynamic/en/classifications/iris-institute/index.html), dopo opportune modifiche apportate al software di inseri-mento AIDA web. Tale passaggio è stato diffuso e condiviso con gli operatori dei registri durante un corso di due giorni effettuato in presenza presso la sede del Centro Servizi della Ausl di Modena tenutosi nei giorni 13 e 19 Aprile 2023, orga-nizzato e gestito dal Servizio Epidemiologie e comunicazione del rischio.

Registro Tumori (RT)

Nel 2023 attività del Registro sono riprese a regime, ma il rallentamento dovuto alla pandemia sarà recuperabile in tempo medio lunghi, stante anche la minor velocità operativa del software regionale rispetto a quello precedentemente in dotazione all'ex RT di Modena. In particolare le azioni sono state:

• rafforzamento dell'integrazione nel neonato Registro Tumori regionale, con incontri delle unità funzionali quasi mensili e partecipazione alla formazione regionale in pre-senza e a distanza

• completata la revisione/controllo qualità dei casi incidenti nell'anno 2020 e dei casi per l'invio dei dati anonimizzati alla IARC e all'ENCR

• avviata la registrazione della casistica 2021

• stadiazione delle sedi: mammella, colon retto e cervice uterina

• preparazione dati per invio in Regione delle sedi oggetto di screening (mammella, co-lon-retto, cervice) e codifica dei casi mammella con codice screening

• invio dei casi al registro RenaTuns (Registro tumori naso-sinusali) e a quello OCCAM

• collaborazione a studi in ambito AIRTUM

Sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring)

E' proseguito il Progetto pilota per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring). Nell'ambito di questo progetto il Servizio Epidemiologia ha svolto un'attività di supporto al Servizio PSAL, mettendo a disposizione le proprie competenze metodologiche, predisponendo le banche

dati necessarie da inviare all'INAIL, ricevendo e adattando le banche dati di ritorno, rendendo disponibili allo SPSAL, su piattaforma informatica comune, sia le informazioni ricevute da INAIL sia i risultati di analisi ad hoc suppletive. Ha inoltre coadiuvato i colleghi dello SPSAL nelle analisi su alcuni comparti produttivi e tumori su cui concentrare l'attenzione, nella predisposizione di studi di approfondimento e nell'analisi statistico/epidemiologica degli stessi ed ha elaborato i dati raccolti nell'ambito dell'approfondimento del tumore della vescica.

Le attività sono state condizionate negativamente dal ritardo con cui l'INPS ha fornito all'INAIL i dati sui comparti produttivi dei lavoratori oggetto di indagine sia dall'aggravio del lavoro post pandemico che ha rallentato tutte le azioni in particolare quelle svolte dallo SPSAL sui lavoratori esposti. L'ultimo file inviato ad INAIL, spedito a luglio 2022 con i dati del Registro Tumori del 2018 e delle SDO DAL 2019 al 2021, ha avuto ritorno infatti solo nel febbraio 2024.

Progetto "Promozione della salute nei luoghi di lavoro"

Nato nel 2014 come progetto aziendale ed esteso nel 2017 a livello regionale nell'ambito del PRP 2015-2018, confermato come programma predefinito PP03 nel PRP 2021-2025, il progetto prevede l'adesione delle Aziende a progetti di promozione della salute e molte azioni sui medici competenti (MC). Preliminarmente vengono realizzate attività formative e comunicative ai MC e alle parti sociali ed è stato realizzato internamente uno strumento cartaceo e software per la gestione delle attività del MC al fine di valutare la propensione al cambiamento di fattori di rischio comportamentali, guidarlo nella attività di contrasto ad esse e raccogliere informazioni a scopo valutativo del progetto.

Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha contribuito a predisporre gli strumenti cartacei, ha prodotto lo sviluppo di un primo software in Access, assiste i MC nell'uso, raccoglie i dati ed effettua le elaborazioni.

Il 2023 ha visto la ripresa post pandemia delle attività sul campo, completando tutte le attività programmatorie previsto dal Programma predefinito PP03 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, in particolare si è realizzato:

- la progettazione di un software professione per i medici competenti privati e per quelli delle sorveglianze sanitarie delle Aziende Sanitarie regionali che superi i limiti dello strumento Access in termini di operatività e sicurezza. La realizzazione del software è stata affidata ad una ditta individuata con la collaborazione dell'ICT aziendale e sarà completata entro il primo semestre 2024;
- completamento del sistema di form per l'inserimento autonomo da parte delle aziende delle schede di adesione (una per Ausl);
- predisposizione di un sistema di form per la rendicontazione delle azioni eseguite (una per Ausl);
- aggiornamento del database regionale delle stesse e produzione degli indicatori previsti del PRP per questo progetto.

Le adesioni 2023 in provincia di Modena sono state di 52 aziende (206 a livello regionale).

Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani – FAR

Il servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha l'incarico di raccolta delle schede FAR, inviate dalle singole strutture e di trasmissione di queste schede alla Regione. Gli invii in Regione nel 2023 sono stati 4 ed hanno previsto diverse attività di controllo e validazione dei dati inviati. Oltre a queste attività, puramente gestionali, il Servizio ha effettuato sui dati FAR diverse attività di analisi dei dati richieste da altri Servizi aziendali. In particolare è stata completata un'analisi della mortalità COVID negli ospiti delle strutture residenziali durante il 2022.

Progetto "Profilo di salute regionale"

La fine della pandemia ha finalmente consentito la ripresa operativa del progetto finalizzato alla realizzazione di un profilo di salute on line della Regione Emilia-Romagna, coordinato dal Servizio Epidemiologia e Comunicazione del Rischio della Ausi di Modena. In particolare sono state svolte le seguenti attività:

• affidamento ad una ditta esterna partner per la progettazione operativa e la realizza-zione dello strumento informatico insieme all'ICT della Regione Emilia-Romagna

• progettazione dettagliata di diversi dashbord e avvio della implementazione degli stessi

• sono state prodotti così quella degli indicatori demografici e sociodemografici, delle patologie croniche, della mortalità e delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento

• produzione della matrice dati per le sorveglianze Passi e Passi d'Argento che non sono calcolabili in Regione.

La fine del progetto nella sua prima implementazione è prevista entro 2024.

Sorveglianza ondate di calore

E' una attività svolta settimanalmente nel periodo estivo (maggio-settembre) che nel 2023, è stata svincolata dalla sorveglianza rapida della mortalità da Covid-19.

Le attività sono state:

- rilevazione dei decessi da parte dei comuni della provincia di Modena

- rilevazione indice di Thom

- produzione del report settimanale "Sorveglianza mortalità estiva e accessi in pronto soccorso" (17 numeri)

- produzione di un documento conclusivo sull'andamento e analisi dei possibili eccessi di mortalità estiva 2024

- avvio di un progetto volta alla valutazione degli effetti della presenza di servizi ecosi-stemici mitiganti gli effetti del calore in provincia di Modena. I servizi ecosistemici sono i sistemi naturali che generano e contribuiscono al benessere umano, mitigando i possibili effetti negativi ambientali e climatici sulla salute e favorendo un migliora-mento della qualità della vita. Il progetto intende

mappare l'offerta e la domanda di tali servizi per la regolazione del clima, il raffreddamento dato dalle infrastrutture verdi, in provincia di Modena, anche al fine di individuare situazioni di ingiustizia spaziale.

Stima della prevalenza di patologie croniche

Nell'ambito delle azioni a supporto della programmazione aziendale e distrettuale e della valutazione degli interventi sanitari (ed PDTA), sono state prodotte stime della prevalenza delle principali patologie croniche usando gli stessi algoritmi di analisi in uso alla Regione Emilia-Romagna. Le stime sono suddivise per genere, classe di età, distretto.

Nell'aprile 2023 è stato inviato ai Direttori di Distretto un report distrettuale al 2021 e successivamente è stato prodotto un report con i casi prevalenti al 1/1/2022 che contiene anche mappe comunali.

Studio delle differenze territoriali dei bisogni sociosanitari in provincia di Modena attraverso un indicatore composito di fragilità

Il progetto ha avuto inizio nel 2023 con l'obiettivo di:

- esplorare la distribuzione dei bisogni socio-sanitari in provincia di Modena attra-verso l'utilizzo di un indicatore di fragilità,
- validare preliminarmente l'indice
- approfondire le variabili che maggiormente ne influenzano la distribuzione

In estrema sintesi il livello di fragilità nei Comuni modenesi è stato calcolato attraverso un indice sintetico, costruito col metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index), che considera le seguenti variabili aggiornate al 2021: % di persone di età 80+, di anziani soli età 65+, di stranieri età 0-14, di ultra65enni con almeno una patologia cronica, con tumore, con attivazione di assistenza domiciliare integrata e di persone con reddito bas-so. Tale indice è stato suddiviso in quartili e mappato con dettaglio comunale.

Studio Longitudinale Emiliano

Il Servizio partecipa al tavolo tecnico dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEM) coordinato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale (ASSR). In questo ambito sono proseguiti i lavori dello studio "La rete degli Studi Longitudinali Metropolitani per l'attività di valutazione delle diseguaglianze socioeconomiche nella salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata".

Bike to Work Modena

E' un progetto del Comune di Modena, finanziato dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ora Ministero della Transizione Ecologica, per incentivare la mobilità sostenibile in ambito urbano (POD "Bike to work Modena" del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile di cui all'art. 5 della L. 221/2015).

Il progetto è terminato il 30/06/2023.

"Bike to Work Modena" era finalizzato alla promozione della mobilità attiva mediante incentivi monetari erogati in base ai km percorsi in bicicletta. L'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani è una forma di trasporto orientata alla salvaguardia dell'ambiente ed al miglioramento della salute e del benessere psicofisico. L'originalità e la forza del progetto stanno nella molteplicità degli approcci che consentono una valutazione multidisciplinare.

L'obiettivo generale è stato quello di valutare l'impatto sulla salute dell'uso della bicicletta sulle tratte casa-lavoro nel Comune di Modena. Più in particolare, descrivere nelle persone aderenti al progetto:

- l'impatto della mobilità attiva sullo stato di salute descritti in letteratura mediante l'utilizzo dei farmaci e dei servizi sanitari ricorrendo alle banche dati sanitarie correnti;

- la prevalenza e, quando possibile, la variazione rispetto agli anni precedenti dello stato di salute e degli stili di vita; nonché un confronto con i dati della sorveglianza PASSI;

- la misura della variazione di alcuni parametri antropometrici e di performance fisica;

Inoltre il progetto di poneva l'obiettivo fornire informazioni sui vantaggi della mobilità attiva sulla salute ai fini comunicativi.

Il progetto ha previsto l'arruolamento di un campione di lavoratori maggiorenni per i quali è stata resa disponibile un'app per il calcolo dei km percorsi con la bicicletta nel tragitto casa-lavoro e il corrispettivo incentivo economico.

Lo studio è stato effettuato mediante un confronto pre/post non randomizzato su un campione non casuale, in quanto i partecipanti sono stati selezionati tramite un bando comunale. 601 utenti hanno scaricato l'app (età mediana 43 anni, 42% erano donne). Nei due anni di attività i partecipanti hanno percorso complessivamente 1.006.870,39 Km in bicicletta per andare al lavoro, con una media di 9,54 Km al giorno per utente.

Rispetto ai dati della sorveglianza PASSI, il campione dei partecipanti al Bike to Work appare più giovane, con un livello di istruzione maggiore e con mansioni lavorative più qualificate. Inoltre il campione Bike to Work è complessivamente caratterizzato da uno stato di salute migliore e da uno stile di vita più sano.

Il confronto pre/post è stato effettuato su 406 partecipanti che hanno completato sia le valutazioni all'inizio (tempo 0) sia alla fine (tempo 1) dell'anno di partecipazione. Inoltre, un sotto gruppo di 221 utenti ha partecipato all'iniziativa per due anni.

In conclusione, nonostante la ridotta numerosità campionaria ed i potenziali bias di selezione, i risultati suggeriscono un potenziale beneficio della partecipazione al progetto e inoltre confermano le evidenze che la mobilità attiva ha un effetto positivo sulla salute.

Il progetto ha quindi permesso di quantificare i benefici di salute ottenuti grazie al cambiamento modale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e aggiunge importanti conoscenze sugli esiti a breve-medio termine dei progetti di promozione sulla salute che hanno l'obiettivo di incrementare il livello di attività fisica della popolazione attraverso la mobilità attiva. I risultati ottenuti sono di utilità per la pianificazione di settore e in coerenza con il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 della Regione Emilia-Romagna, che pone particolare attenzione alla mobilità attiva.

Deve però essere sottolineato che la pandemia ha condizionato negativamente lo svolgimento del progetto poiché un certo numero di persone non hanno rispettato l'appuntamento o per paura del contagio o perché soggetti a disposizioni di isolamento o quarantena in quanto positivi al SARs-CoV2 o contatto di casi Covid-19.

Stima della prevalenza di patologie croniche

Nell'ambito delle azioni a supporto della programmazione aziendale e distrettuale e della valutazione degli interventi sanitari (ed PDTA), sono state prodotte stime della prevalenza delle principali patologie croniche usando gli stessi algoritmi di analisi in uso alla Regione Emilia-Romagna. Le stima sono suddivise per genere, classe di età, distretto.

In aprile 2023 è stato invato ai Direttori di Distetto un report distretuale al 2021 successivamente è stato prodotto un report con i casi prevalenti al 1/1/2022 che contiene anche mappe comunali.

Vaccinovigilanza Covid 19

E' proseguita la collaborazione con il centro di farmacovigilanza della Regione Emilia-Romagna per la valutazione della relazione causa effetto tra eventi avversi post-vaccinali e vaccinazione anti Covid -19. In particolare sono state effettuate analisi di approfondimento su alcuni eventi di interesse su richiesta dell'AIFA e si è partecipato alle riunioni settimanali per l'attribuzione del causality, cioè per l'attribuzione di un nesso di causa tra eventi e vaccinazione.

Informazione per la Prevenzione collettiva

Nel corso del 2023 le attività di informazione per la prevenzione collettiva hanno riguardato

• Sviluppo e manutenzione delle aree internet (www.ausl.mo.it/dsp) ed intranet (www1/dipprev) del Dipartimento di Sanità Pubblica.

• L'area DSP si rivolge principalmente ad un'utenza professionale (lavoratori, imprendi-tori, forze sociali, ecc.) ma anche più in generale a tutta la cittadinanza fornendo, ol-tre a contenuti informativi dettagliati, anche servizi diretti come ad esempio la preno-tazione dei corsi di formazione per gli alimentaristi. Contiene diverse aree configura-bili come vere e proprie extranet come, ad

esempio, le aree dedicate ai Medici di Me-dicina Generale e ai PLS, ai componenti delle Commissioni Autorizzazioni Strutture Socio-Sanitarie, agli operatori DSP che effettuano servizio di guardia igienica, quelle dedicate al gruppo di lavoro nazionale sulla mortalità e un'area riservata ai coordina-tori aziendali PASSI e PASSI d'Argento della Regione Emilia-Romagna.

• Realizzazione di Newsletter dipartimentali dedicati a singoli settori di interesse (www.ausl.mo.it/dsp/newsletter), questa attività è stata fortemente ridimensionata dalla pandemia, tuttavia sono prodotti due numeri di "Modena Prevenzione & Sicurez-za", che si occupa della divulgazione di informazioni e corsi sul mondo della sicurezza sul lavoro (oltre 4.000 destinatari).

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Assistenza ai richiedenti asilo assistititi dalla Prefettura

Dal 01.01.2023 al 31.12.2023 sono stati censiti 1.160 nuovi arrivi di profughi assistiti dalla Prefettura tramite 7 Cooperative da questa incaricate.

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività ambulatoriali dedicate che, oltre a prestazioni di screening per malattie infettive, prevedono attività di educazione sanitaria col supporto di mediatori culturali e l'applicazione delle linee guida regionali con offerta di copertura vaccinale contro difterite-tetano-pertosse, poliomielite, epatite B, morbillo-parotite-rosolia, varicella).

Nel corso del 2023 sono state 401 le persone raggiunte da tale attività da parte del Servizio di Igiene Pubblica.

Nel corso del 2023 è stato predisposto e avviato un percorso di screening sanitario che vede la collaborazione di medici volontari di Porta Aperta e di personale infermieristico del DACP per l'effettuazione dei controlli di primo livello, mentre il Servizio di Igiene gestisce i controlli di secondo livello, quando necessario, e le vaccinazioni.

Sempre in termini di soggetti con disagio sociale, il SIP ha collaborato in più occasioni con altri Servizi Ausl e con le Amministrazioni locali nella gestione di problematiche riguardanti soggetti senza fissa dimora o gestione di strutture di accoglienza a bassa intensità.

Sorveglianza delle malattie infettive

Il numero totale di segnalazioni di malattie infettive nel 2023 è stato di 2431.

Il Servizio di Igiene Pubblica effettua gli interventi di controllo necessari in occasione di notifica di malattie infettive, eseguendo le inchieste epidemiologiche necessarie allo scopo di:

- individuare la fonte, quando possibile,
- approfondire la conoscenza sulle modalità di diffusione di quello specifico caso,

- individuare eventuali persone a rischio (contatti), alle quali proporre le misure preventive specifiche.

Escludendo le segnalazioni di positività per SARS-Cov-2, le segnalazioni di malattie infettive (Modello Regionale SSCMI poi inserito sull'Applicativo SMI) pervenute all'Igiene Pubblica nel corso del 2023 hanno comportato l'attivazione di 2.431 indagini epidemiologiche con 4.263 interviste a cittadini.

Piani di controllo specifici

Controllo della tubercolosi

E' stata garantita l'attività di controllo della tubercolosi in tutti i casi segnalati, con esecuzione dei test Mantoux ai contatti stretti individuati a seguito delle indagini epidemiologiche.

Nel corso del 2023 inoltre sono continuati i confronti organizzativi Ausl-AOU con la finalità di ridare impulso alle attività interaziendali per la presa in carico di percorsi diagnostici di secondo livello e dei relativi percorsi terapeutici e di chemioprofilassi in contrasto alla possibile diffusione di forme tubercolari multi-antibiotico resistenti

Il numero totale di casi segnalati nel 2023 è stato pari a 50, di cui 45 confermati.

Malattie trasmesse da vettori (Arbovirosi)

Coerentemente con il Piano Regionale di Contrasto alle Arbovirosi, anche nel corso del 2023 sono state svolte le attività rivolte alla prevenzione delle seguenti malattie e al controllo dei rispettivi vettori:

> malattie trasmesse da Aedes Albopictus, zanzara tigre (Chikungunya, Dengue, Zika Virus): da alcuni anni non si verifica la trasmissione locale e i casi confermati riguardano persone di rientro da paesi dove tali patologie sono presenti allo stato endemico. Le attività previste mirano ad evitare lo sviluppo di focolai a trasmissione locale. La necessità di interventi tempestivi comporta la predisposizione, da parte dei comuni e del Servizio Igiene Pubblica, di una rete di intervento immediato (ambientale e sanitario) attivo 24h/24 7gg/7 generalmente nel periodo da maggio a ottobre; tale periodo di sorveglianza e risposta alle arbovirosi nel 2023 è stato prolungato fino al 30 novembre su indicazione ministeriale. Nel corso del 2023 sono pervenute dai medici clinici 5 segnalazioni di casi sospetti di Chikungunya, Dengue, ZiKa cui hanno fatto seguito 4 interventi di bonifica ambientale in collaborazione coi comuni interessati. In un caso, d'accordo con i referenti regionali, non si è attivata la procedura per condizioni climatiche avverse, il caso sospetto è poi risultato negativo.

> malattie trasmesse da Culex Pipiens, zanzara comune (West Nile Disease): malattia infettiva a trasmissione locale, prevalentemente nel periodo luglio – settembre, generalmente a decorso asintomatico o paucisintomatico, ma con una modesta percentuale di casi con rilevante interessamento neuro-meningeo (in alcuni casi con esito infausto). Le attività previste mirano ad adottare, in collaborazione con il Servizio Veterinario, misure ambientali e di tutela individuale atte a ridurre il rischio di infezione nei periodi di rischio elevato. Nel 2023 sono pervenute al Servizio Igiene Pubblica 10 segnalazioni di casi confermati di malattia di West Nile, un caso, affetto da gravi pregresse patologie croniche, è deceduto.

Il Servizio di Igiene Pubblica ha infine coordinato, su mandato regionale, la richiesta di contributi dei Comuni aderenti al Piano nei confronti dell'Assessorato regionale che ha comportato nel 2023 l'erogazione di Euro 93976,80 ai comuni della provincia di Modena aderenti al Piano di lotta alle Arbovirosi.

Screening HCV: coordinamento della campagna di screening nella provincia di Modena

Nel corso del 2023 è continuato il coordinamento delle attività interaziendali di screening, diagnosi precoce e presa in carico terapeutica nell'ambito dell'epatite virale C. L'offerta di screeening ha riguardato, come da indicazioni regionali,anche nel 2023 i concittadini nati fra il 1969 e il 1989. Nel 2023 hanno aderito allo screening ulteriori **15519** cittadini della coorte e sono state individuate altre 3 persone con infezione attiva da HCV, tutte prese in carico e sottoposte a terapia. Le persone con infezione in atto sono state inviate quindi al riferimento specialistico (Ambulatorio Malattie Infettive c/o Policlinico). Il Progetto di screening è stato prorogato fino al 31/12/2023.

Contemporaneamente lo screening è stato svolto anche nella special population afferente a SerdP e carceri.

Nel 2023 sono stati screenati 2148 persone afferenti a SerdP con il riscontro di ulteriori 23 positività e 926 afferenti al carcere con il riscontro di 11 infezioni attive da HCV.

Attivazione della rete interaziendale relativa alle malattie sessualmente trasmesse

Nell'anno 2023 è stato costituito un Gruppo di Coordinamento Locale che coinvolge personale ospedaliero e del territorio, in particolare Medici e Assistenti Sanitari di Sanità Pubblica, Direzione Sanitaria, Infettivologo, Dermatologo, Ginecologo, Urologo, Proctologo, Laboratorio, Psicologo Ospedaliero, Ginecologo e Ostetrica territoriale, Medico SerDP e Medico Medicina Penitenziaria, con il contributo dei quali è stato redatto un protocollo organizzativo che si prefigge l'obiettivo di costituire una rete provinciale di presa in carico di utenti con sospetta o accertata Infezione Sessualmente Trasmessa. Tale rete ha la finalità di facilitare l'accesso sia ai percorsi diagnostici (test di laboratorio, visite specialistiche) che ai conseguenti percorsi terapeutici, di educazione sanitaria, di prestazioni vaccinali correlate. Inoltre è previsto lo sviluppo di specifico sistema di sorveglianza. La Rete e il protocollo sono stati

formalizzati con Deliberazione del Direttore Generale Ausl N. 134 del 19/03/2023 e Deliberazione del Direttore generale AOU N.78 del 08/05/2023. Il protocollo definisce nel dettaglio le modalità di accesso alla Rete IST, le prestazioni erogabili gratuitamente, e i percorsi per la presa in carico del paziente. In febbraio 2024 è stato inviato in RER la rendicontazione delle attività della Rete, includendo l'elenco degli ambulatori di primo e secondo livello afferenti alla rete IST con gli orari di apertura, le aree specialistiche coinvolte, il numero di accessi agli ambulatori di primo livello e le caratteristiche dell'utenza, il numero di prestazioni registrate con esenzione P96. E' stata inoltre effettuata una formazione specifica per gli operatori della rete in data 17/11/2023 che ha coinvolto 60 partecipanti e che verrà riproposta nel corso del 2024.

Controllo dei focolai di malattie trasmesse da alimenti

Nel corso del 2023 operatori di Igiene Pubblica, Servizio Veterinario, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione hanno partecipato a iniziative formative e di addestramento per la piena attivazione di percorsi regionali di coordinamento nella gestione di focolai di malattie trasmesse da alimenti.

Attività vaccinale

Vaccinazioni adulti

Nel corso del 2023 il Servizio Igiene Pubblica ha avuto la possibilità di riprendere a pieno regime le attività vaccinali a favore della popolazione.

In particolare:

a. **vaccinazioni adulti a richiesta individuale**: Negli ambulatori del Servizio di Igiene Pubblica sono state effettuate 34.586 somministrazioni di vaccini (11.000 nel corso del 2021, 27.000 nel corso del 2022). Le somministrazioni di vaccino anti-diftotetano eseguite presso il PUV ammontano a 4.543 dosi.

b. Campagne vaccinali

Nel corso del 2023 il Servizio Igiene Pubblica ha ripreso le campagne vaccinali, mediante l'offerta attiva e gratuita di vaccini contro Herpes Zoster e contro Papilloma Virus. Per entrambe le campagne si è provveduto ad attivare iniziative di informazione alla popolazione grazie alla collaborazione dei servizi aziendali di comunicazione

<u>Campagna Herpes Zoster</u>

Complessivamente sono stati inviati 8752 SMS di invito ad appuntamento alle coorti dei concittadini nati negli anni 1958, offrendo l'opportunità di concordare telefonicamente la relativa variazione in base alle effettive disponibilità.

Sono risultate somministrate circa 3128 dosi con una stima di adesione attorno al 35.8%. Nel corso del 2023 sono state completate le prestazioni per i vaccini con schedula a 2 dosi, anche quelle iniziate nel 2022.

Campagna contro Papilloma Virus, nell'ambito della prevenzione del tumore del collo dell'utero

L'offerta vaccinale ha raggiunto donne nate negli anni 1998 tramite invio di 860 SMS di invito all'adesione prenotando gli appuntamenti con modalità informatiche o tramite Call Center DSP. Il calendario vaccinale prevede la somministrazione di tre dosi e nel corso del 2023 sono state effettuate circa 1.300 somministrazioni. Nel corso del 2023 sono state completate le prestazioni iniziate nel 2022 e si proseguirà la campagna vaccinale con invito alle donne conizzate per lesioni HPV-relate.

Campagne vaccinali contro Covid-19 e antinfluenzale

Nel corso del 2023, per quel che riguarda la prosecuzione della campagna vaccinale contro Covid-19, il Servizio Igiene Pubblica ha svolto un ruolo attivo partecipando ai tavoli di coordinamento aziendale, partecipando alla stesura di procedure e istruzioni operative, fornendo ai medici vaccinatori presso i Punti Vaccinali e ai medici di medicina generale continui aggiornamenti tecnici. E' proseguito il servizio di consulenza telefonica Igienisti on Call e Farmacisti on call.

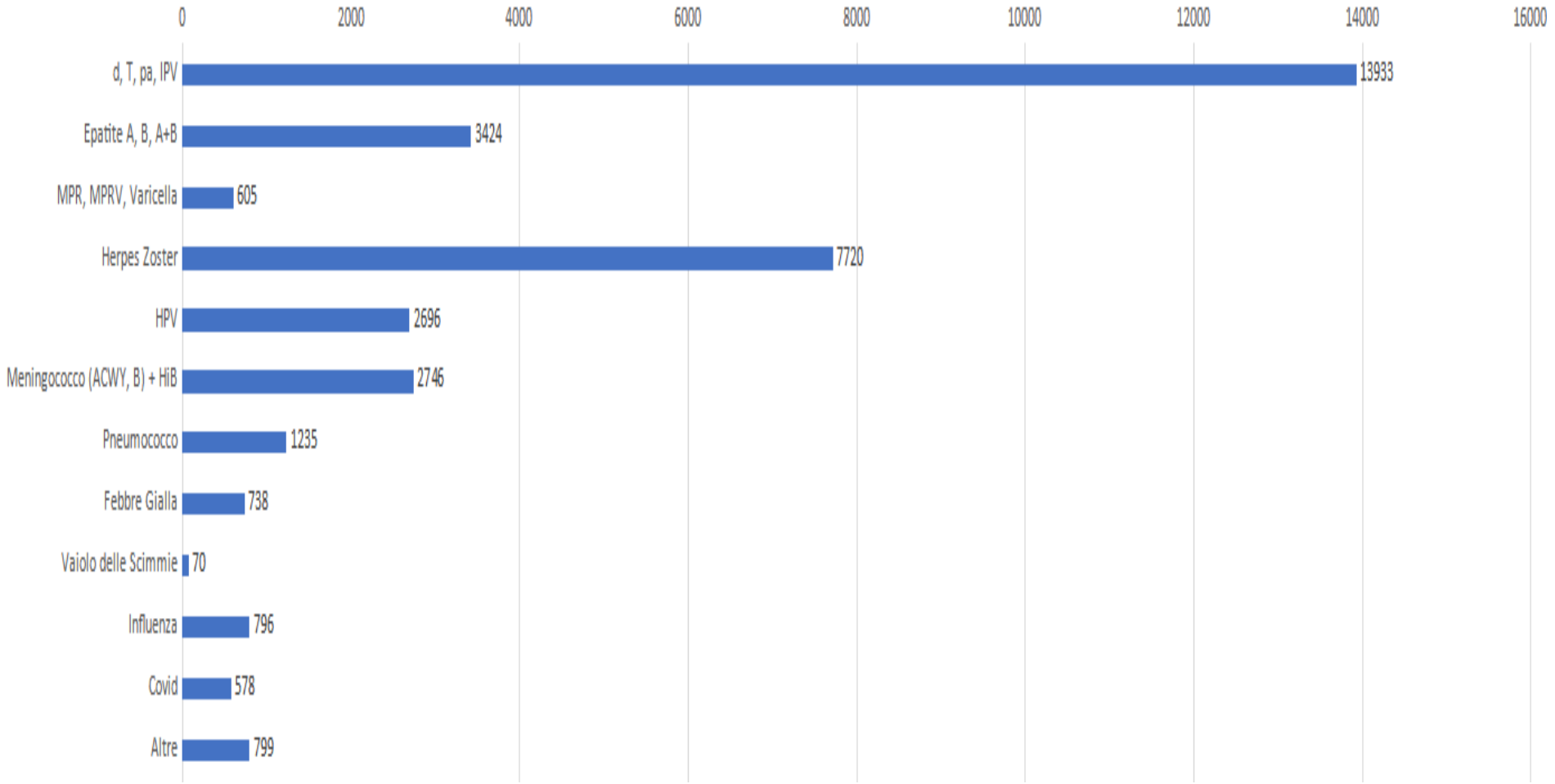
La stagione autunnale 2023 è stata caratterizzata e sulla base delle indicazioni ministeriali e regionali dall'armonizzazione della campagna antinfluenzale e contro Covid (co-somministrazione dei due vaccini)

Anche nel corso del 2023 il Servizio Igiene Pubblica ha provveduto alle attività di organizzazione e coordinamento della campagna antinfluenzale in collaborazione col Dipartimento di Cure Primarie.

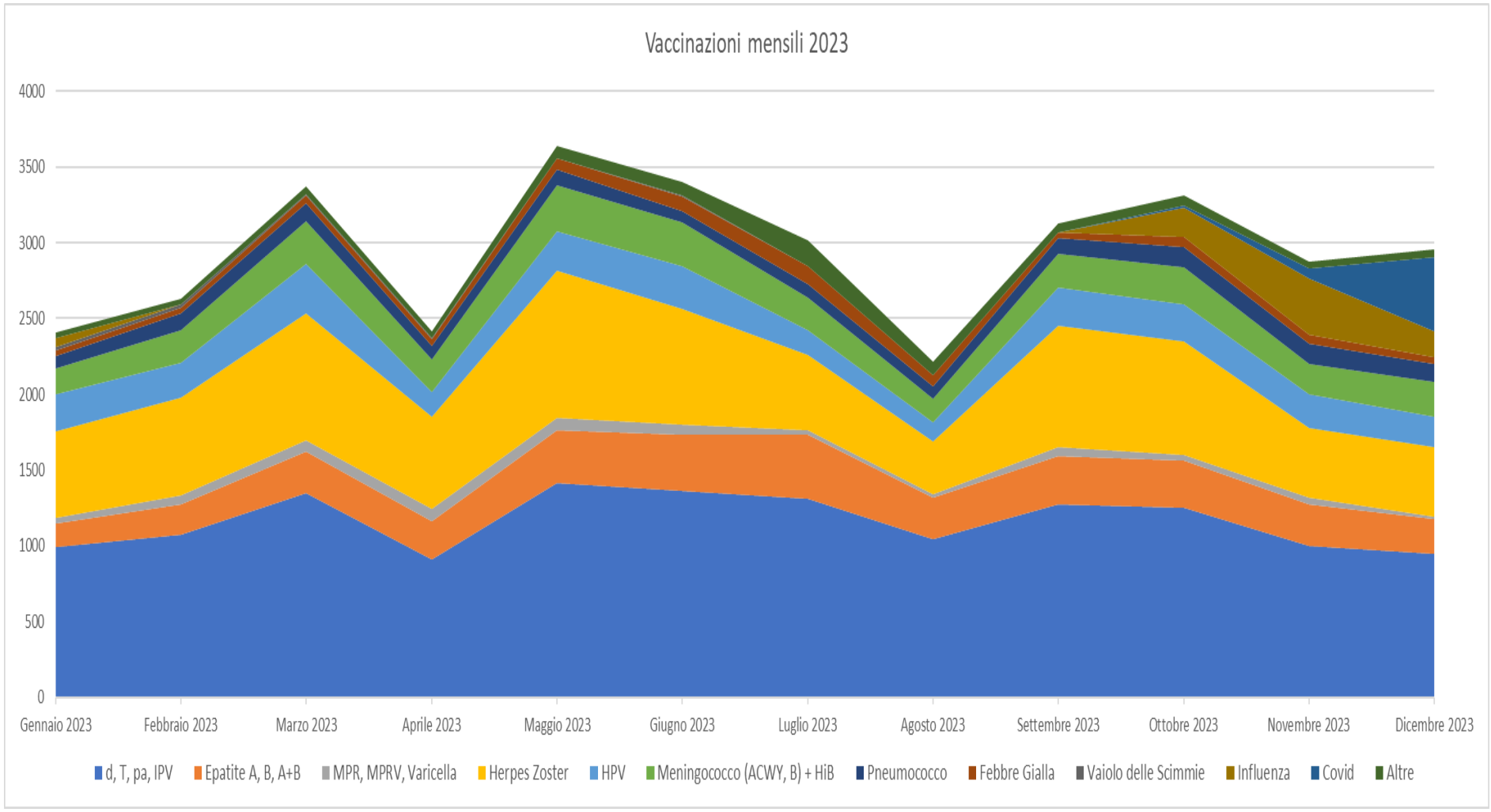
Nel corso della campagna 2023-24 sono state messe a disposizione 165.000 dosi di vaccini antinfluenzali distribuite ai diversi centri di erogazione della prestazione: Medici di Medicina Generale, Ambulatori di Igiene Pubblica e di Pediatria di Comunità, Servizi Sorveglianza Sanitaria (Ausl, Policlinico, Strutture Sanitarie convenzionate), Strutture Residenziali per anziani, Servizi Ausl di Assistenza Domiciliare Integrata, Punti Unici Vaccinali dei sette distretti e Farmacie (Covid-19).

I dati consolidati di adesione alla campagna antinfluenzale vengono generalmente resi disponibili dalla Regione nel mese di aprile, una volta concluso il periodo a disposizione dei medici vaccinatori per concludere le registrazioni.

Tipo vaccino	Gennaio 2023	Febbraio 2023	Marzo 2023	Aprile 2023	Maggio 2023	Giugno 2023	Luglio 2023	Agosto 2023	Settembre 2023	Ottobre 2023	Novembre 2023	Dicembre 2023	Totale 2023
d, T, pa, IPV	990	1073	1345	909	1415	1364	1314	1046	1277	1250	1002	948	13933
Epatite A, B, A+B	160	201	275	251	350	369	416	272	318	311	273	228	3424
MPR, MPRV, Varicella	37	57	78	84	81	63	34	21	55	41	40	14	605
Herpes Zoster	568	645	838	606	966	770	498	349	805	748	465	462	7720
HPV	245	230	321	167	262	278	160	126	248	239	223	197	2696
Meningococco (ACWY, B) + HiB	173	217	281	212	305	286	213	159	224	249	198	229	2746
Pneumococco	79	110	120	88	101	80	90	82	102	133	131	119	1235
Febbre Gialla	37	39	53	44	77	96	118	67	41	63	59	44	738
Vaiolo delle Scimmie	25	17	8	8	2	4	3	0	0	3	0	0	70
Influenza	53	5	1	1	0	1	0	0	0	191	372	172	796
Covid	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	69	491	578
Altre	37	33	53	42	76	88	169	91	56	65	40	49	799
Totale	2404	2627	3373	2412	3635	3399	3015	2213	3126	3311	2872	2953	35340



Vaccinazioni anno 2023



Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

La programmazione delle attività relative alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'anno 2023 è stata caratterizzata da una progressiva ripresa delle attività e dei volumi di attività che avevano caratterizzato gli anni precedenti alla emergenza COVID.

Vigilanza nei luoghi di lavoro

La Regione Emilia Romagna in conseguenza della emergenza COVID-19, che ha comportato il reclutamento di alcuni operatori del Servizio PSAL per lo svolgimento di compiti di sanità pubblica legati alla gestione della epidemia, ha ridefinito l'obiettivo di copertura della vigilanza abbassandolo dal 9% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) del 2019 e degli anni precedenti), al 6% negli anni 2020 e 2021; nell'anno 2023 l'obiettivo, coerentemente con la situazione epidemiologica che ha limitato il supporto degli operatori SPSAL alle attività dipartimentali, è stato innalzato al 7,5% delle PAT con almeno un socio lavoratore o un dipendente (35.359 nella provincia di Modena, sulla base dei dati forniti da INAIL).
Complessivamente nel 2023 sono state controllate dallo SPSAL 2823 unità locali (di cui 2735 con accesso ispettivo), pari al 7,98% delle PAT esistenti; considerando anche le 250 aziende controllate da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 3073, pari al 8,69% (superiore quindi all'obiettivo di copertura prefissato nel 7,5 % da RER).
La vigilanza è stata indirizzata ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, metalmeccanica, ceramica, agroalimentare) ed igienistico (aziende con presenza di cancerogeni e di rischi chimici in genere, rumore, vibrazioni, rischi per il sistema muscolo-scheletrico). Anche nel 2023 è stata posta particolare attenzione alla vigilanza sul rischio amianto: sono stati oggetto di ispezione complessivamente 134 cantieri di rimozione amianto pari al 19,9% dei piani di lavoro ex art. 256 DLgs 81/08 pervenuti (l'obiettivo di copertura prefissato dalla Regione Emilia-Romagna è del 15%).
Da segnalare infine che delle 2735 aziende sottoposte a vigilanza con accesso ispettivo, 313 (11,45%) sono state oggetto di vigilanza congiunta con altri Enti (ITL, INPS, INAIL, Polizia Locale) o con i RLS-OPTA.
L'attività di vigilanza effettuata, supportata dall'effettuazione di 159 campionamenti su rischi igienistici, chimici e fisici, ha determinato l'emissione di 559 atti conseguenti (verbali di prescrizione, verbali di disposizione, sanzioni amministrative).

Informazione, formazione, promozione della salute nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2023 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

Iniziative convegnistiche di rilevanza nazionale
Sono stati organizzati in collaborazione con INAIL e Regione Emilia-Romagna 3 (tre) convegni nazionali in occasione della manifestazione Ambiente-Lavoro che si è svolta nei giorni 10, 11 e 12 ottobre 2023 presso il quartiere fieristico di Bologna:

- REACH-OSH 2023 - Aggiornamenti sulla sicurezza chimica (267 partecipanti)
- dBA2023 - Rischi fisici nei luoghi di lavoro (185 partecipanti)
- SICUREZZA 2023 – Macchine: regolamento europeo, innovazioni tecnologiche e sinergie per la sicurezza sul lavoro (170 partecipanti)
- Wokshop "Laser e radiazioni ottiche artificiali per uso estetico. I rischi e le misure di sicurezza" (72 partecipanti)

Formazione ed aggiornamento dei soggetti della prevenzione

Nel corso del 2023 sono state realizzate numerosi eventi:

- cinque edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (per complessivi 124 partecipanti)
- due edizioni del corso su Regolamento CLP e Schede dei Dati di Sicurezza (per complessivi 36 partecipanti)
- un seminario per Medici Competenti, accreditato ECM, sul tema "il medico competente e la sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro" con 57 partecipanti
- un seminario per Medici Competenti, accreditato ECM, sul tema "Il ruolo del medico competente nella prevenzione del rischio rumore: dalla collaborazione alla valutazione del rischio alla sorveglianza sanitaria" con 32 partecipanti
- tre seminari per la presentazione del piano mirato per la prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo di macchine in agricoltura previsto dal PRP (PP07)
- un seminario rivolto alle imprese edili per la presentazione del piano mirato per la prevenzione del rischio di cadute dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici previsto dal PRP (PP07)
- un seminario rivolto alle CRA per la presentazione del piano mirato per la promozione del benessere organizzativo e la prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani previsto dal PRP (PP08)
- un seminario rivolto alle aziende di logistica per la presentazione del piano mirato per la prevenzione degli infortuni da investimento e movimentazioni di carichi nel comparto della logistica previsto dal PRP (PP06)

Prevenzionet

Prevenzionet è un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, che ha lo scopo di fornire servizi, informazioni e risposte a quesiti tecnici ai vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione collettiva. Nell'anno 2023 sono state fornite risposte a sei quesiti inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività rivolta alla scuola

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti svolte nel corso del 2023:

- è proseguito il progetto, avviato nel 2009, "*La sicurezza nei cantieri nasce a scuola*" rivolto agli Istituti Tecnici per Geometri; il progetto consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel 2023 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- è proseguito il progetto "*La sicurezza in agricoltura nasce a scuola*", rivolto agli Istituti Tecnici Agrari; il progetto prevede l'introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro e consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP. Anche nel 2023 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento

Attività del Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica

Il servizio Impiantistico Antinfortunistico svolge l'attività di verifica impianti e attrezzature, che rappresenta il core dell'intera attività, sulla base di puntuali richieste di prestazioni da parte dell'utenza. Il flusso di dette richieste non è prevedibile a priori e non è costante: di norma si osserva un aumento del flusso di richieste nel periodo autunnale.

Dal punto di vista organizzativo:

- La completa informatizzazione dei processi e la connessione agli applicativi aziendali e gestionali del servizio, anche in mobilità sul territorio, consentono di operare da remoto senza sostanziale discontinuità.
- Il servizio si è dotato di un ufficio virtuale su piattaforma Teams, nel quale sono archiviati documenti e modulistiche in continuo aggiornamento. Tutto il contenuto della piattaforma è accessibile anche da telefono cellulare.
- Nel corso del 2023 si è assistito ad una diminuzione dei volumi di attività per effetto della ulteriore diminuzione del personale tecnico del servizio (-2 operatori equivalenti); nello specifico si è passati da 4.851 verifiche nel 2022 a 4.432 verifiche nel 2023.

Attività di verifica

Sono state effettuate complessivamente 4.430 verifiche (4.851 nel 2022) di attrezzature ed impianti, con particolare riferimento agli apparecchi ed impianti inseriti in cicli produttivi o ambienti a maggior rischio, quali edilizia e agricoltura. In questi due comparti è stato eseguito un numero di verifiche superiore al 95% delle verifiche richieste, garantendo il raggiungimento dell'obiettivo regionale fissato all'80%.

Rispetto al 2022 si è avuta una diminuzione dei volumi di circa il 9%, a causa della riduzione del personale tecnico del servizio (meno 2 tecnici equivalenti nel 2023 su 9 tecnici complessivi nel 2022).

Tabella riassuntiva

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Tipologia attrezzatura	n. verifiche			Note
Ascensori e montacarichi	504	478	540	Verificata la quasi totalità degli impianti installati in ospedali, strutture sanitarie e case di riposo
Apparecchi di sollevamento	2067	1939	1661	
Impianti di natura elettrica*	789	661	545	Di cui: 476 impianti di messa a terra; 9 impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e 60 impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.
Di cui in strutture sanitarie	*213*	*148*	*175*	
Recipienti in pressione	1609	1405	1400	
Impianti di riscaldamento	443	368	284	
Verifiche in edilizia	*588*	*552*	*487*	*96% delle richieste pervenute*
Verifiche in agricoltura	*217*	*60*	*63*	*97% delle richieste pervenute*
Altro	101	247	317	Sopralluoghi impianti e constatazioni

Attività di vigilanza

La Regione Emilia Romagna in conseguenza della emergenza COVID-19, che ha comportato il reclutamento di alcuni operatori del Servizio PSAL per lo svolgimento di compiti di sanità pubblica legati alla gestione della epidemia, ha ridefinito l'obiettivo di copertura della vigilanza abbassandolo dal 9% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) del 2019 e degli anni precedenti), al 6% negli anni 2020 e 2021; nell'anno 2023, analogamente al 2022, l'obiettivo, coerentemente con la situazione epidemiologica che ha limitato il supporto degli operatori SPSAL alle attività dipartimentali, è stato definito nel 7,5% delle PAT con almeno un socio lavoratore o un dipendente (35.359 nella provincia di Modena, sulla base dei dati forniti da INAIL).
Per il servizio impiantistico antinfortunistico l'obiettivo per l'anno 2023 era fissato a 265 unità locali da sottoporre ad interventi di vigilanza: sono state oggetto di ispezione 250 unità locali ed il mancato raggiungimento del pieno obiettivo è dovuto alla riduzione della vigilanza del Piano denominato Negativi INAIL, in quanto nel corso del 2023 è fortemente calato il numero di verbali di prima verifica INAIL con esito negativo, rispetto a quanto programmato su base storica.
È stato raggiunto l'obiettivo di vigilanza specialistica degli impianti elettrici nei cantieri edili: sono stati eseguiti 70 accessi in altrettanti cantieri, corrispondenti all'obiettivo previsto.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno 2023.

Piano di vigilanza	Siti/cantieri	UL controllate	Note
Sicurezza impianti elettrici di cantiere	70	178	Eseguito anche controllo su apparecchi di sollevamento e a pressione eventualmente presenti in cantiere
Sicurezza edilizia in congiuntamente con SPSAL	26	(dato conteggiato da SPSAL)	Focus sicurezza impianti elettrici
Su richiesta / non programmata	46	72	Fra cui: - 23 distributori di carburanti nell'ambito delle commissioni comunali di autorizza-zione - 9 per controllo regolarizzazione macchine ed impianti con prima verifica INAIL con esito negativo - altro anche su segnalazione

È continuata inoltre l'attività di assistenza all'utenza e di promozione della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro.

Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e nutrizione

E' proseguito anche per l'anno 2023 il programma di integrazione tra i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) e Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) in tema di sicurezza alimentare. Il programma di integrazione oltre alle collaborazioni presenti nell'ambito del sistema di Allerta, dei casi di sospette MTA e delle segnalazioni, si esplica prevalentemente attraverso controlli congiunti. I controlli, anche se in prevalenza sono di competenza SIAN, coinvolgono entrambi i Servizi, come ad esempio gli esercizi etnici, la ristorazione con somministrazione di pesce crudo o di carne cruda, il commercio fisso e ambulante di prodotti di origine animale, ecc. Nel 2023 sono state complessivamente controllate in modo congiunto 27 aziende, rispetto alle 25 programmate.

Nel corso del 2023 è stata revisionata la procedura e tutta la documentazione correlata relativa alla Gestione delle Malattie Trasmsse da Alimenti (MTA). Tale revisione ha comportato la costituzione di un gruppo di lavoro formato dai Referenti dei Servizi coinvolti, quali SIP, SIAN e SPV. I materiali prodotti, Procedura e documenti correlati, sono stati presentati e discussi nel corso di aggiornamento, tenutosi in due edizioni, il 15/05/2023 e il 18/10/2023, rivolto agli operatori di SIP, SIAN e SPV. A seguire i materiali sono stati divulgati e pubblicati sulla area intranet del DSP.

Categorizzazione del rischio nel settore alimentare e registrazione controlli ufficiali

Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) ha realizzato l'attività di controllo ufficiale mediante la tecnica dell'audit in misura del 77%, realizzando n. 30 audit, ai sensi della DGR 1488/12, rispetto ai 39 programmati a inizio anno. I 9 audit non realizzati hanno riguardato prevalentemente l'Area di Sanità Animale, la quale vista l'emergenza ha intensificato e concentrato l'attività di controllo ufficale sugli allevamenti dei suini. Sono stati inoltre realizzati n. 88 audit ai sensi del Reg 625/17 (ex Reg 854/2004).

Sono state effettuate n. 26 supervisioni in aggiunta alle n. 6 supervisioni svolte negli impianti iscritti nelle liste export USA. Sono stati pianificati ed attuati tutti i piani di campionamento programmati (PNR, PNAA, microbiologico, UVAC, latte crudo, radioattività, piano regionale alimenti, Aflatossine), prelevando complessivamente n. 2.191 campioni, di cui 17 sono risultati non conformi, pari al 0,8% dei campioni totali. Oltre ai piani programmati di campionamento sono stati eseguiti ulteriori n. 4.964 campioni in impianti di macellazione, di lavorazione, di deposito e commercializzazione di matrici alimentari che si sono resi necessari a seguito di visite ispettive per sospetto, di questi n. 19 sono risultati non conformi pari al 0,4% del totale.

Sono state attivate n.5 Allerta in partenza su alimenti e sono pervenute n. 85 notifiche di Allerta in ingresso, le quali hanno comportato l'esecuzione di n.231 controlli presso le strutture coinvolte.

Il Servizio è stato inoltre oggetto di audit da parte di due Autorità di Paesi Terzi (Indonesia e USA) e n. 1 audit da parte della Regione Emilia-Romagna in materia di Alimentazione animale.

I dati di attività per singole aree disciplinari/ambiti di attività, sono i seguenti:

- Area Sanità Animale: n. 51.429 controlli eseguiti, comprensivi di accertamenti diagnostici, prelievi sierologici per accertamenti malattie infettive bovini-ovicaprini, prove per TBC bovina e altre attività di controllo ufficiale. Sono inoltre stati eseguiti ulteriori n. 22.327 attività di controllo relative a controlli clinici per PSA, attestazioni sanitarie, certificazioni per trasporto animali vivi e accertamenti diagniostici relativi a specifiche malattie infettive diffusive. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 95,0% dell'attività programmata;
- Area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: n. 14.369 controlli comprensivi di verifiche e follow up, attività di segnalazione e su domanda, gestione degli Allerta e campionamenti. Sono inoltre stati eseguiti ulteriori n. 9.570 attività di controllo relative all'attività di Igiene urbana, certificazioni export e certificazioni per macellazioni speciali d'urgenza. L'obiettivo di attività raggiunto è stato pari all'101% dell'attività programmata;
- Area Igiene degli Alimenti: n.22.384 controlli, comprensivi di verifiche e follow up, attività di segnalazione e su domanda, gestione degli Allerta. Sono inoltre stati emessi n. 23.526 tra Certificati e Attestazioni sanitarie per l'esportazione verso Paesi Terzi. L'obiettivo di attività raggiunto è pari all'99,0% dell'attività programmata.
- Attività di macellazione:
  - visite ispettive per bovini e vitelli macellati 202.937 capi pari a 202.937 UGB;
  - visite ispettive per suini macellati 1.959.677 capi pari a 394.935,4 UGB;
  - visite ispettive per conigli e pollame macellati 2.424.824 capi pari a 3.397,67 UGB;
  - visite ispettive per ovicaprini macellati 3.270 capi pari a 163,5 UGB;
  - visite ispettive per equidi macellati 8 capi pari a 8 UGB;
  - visite ispettive per ratidi macellati 2 capi pari a 0,4 UGB;
  - visite ispettive per grossa selvaggina macellata 368 capi pari a 76,6 UGB.

Attività di campionamento programmato:

PIANO CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI	campioni programmati anno 2023	campioni eseguiti non programmati SVET	campioni eseguiti programmati SVET	totale eseguito al 31/12	Esiti Positivi al 31/12	N° quesiti diagnostici programmati	N° quesiti diagnostici eseguiti
Piano Campionamenti EXTRA PNAA sorveglianza	3		3	**3**	0		
Piano Campionamenti PRR	96		96	**96**			
Piano Campionamenti EXTRA PNR-AFLATOSSINE		151	0	**151**			
Piano Campionamenti PNAA Monitoraggio	54		54	**54**	0		

PIANO CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI	campioni programmati anno 2023	campioni eseguiti non programmati SVET	campioni eseguiti programmati SVET	totale eseguito al 31/12	Esiti Positivi al 31/12	N° quesiti diagnostici programmati	N° quesiti diagnostici eseguiti
Piano Campionamenti PNAA Sorveglianza	80		80	**80**	2		
Piano Campionamenti PNR Mirato allevamento	99		99	**99**			
Piano Campionamenti PNR Mirato Macello	995		995	**995**			
Piano Campionamenti PNR Sorveglianza	22		22	**22**			
Piano di monitoraggio trattamenti illeciti con Test istologico	16		16	**16**			
Piano DISTRIBUTORI LATTE CRUDO				**32**			
Piano Campionamenti UVAC	0	31			0		
Piano RADIOATTIVITA'	21		21	**21**	0		
Piano REGIONALE ALIMENTI *	204		208	**208**	8	503	484
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export USA	15		15	**15**	0	29	30
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export Canada	18		18	**18**	0		
Piano TSE ovicaprini al macello	70		71	**71**	0		
Piano Igiene della Macellazione	236		242	**242**	7		
Piano antibiotico-resistenza	68		68	**68**	0		
totali	**1997**	**182**	**2008**	**2191**	**17**	**532**	**514**

Il Servizio Veterinario nel 2023 ha focalizzato l'attenzione su alcune situazioni contingenti riguardanti in particolare la sicurezza sanitaria degli allevamenti e conseguentemente la qualifica sanitaria di determinati territori per potere garantire l'idoneità all'export dei prodotti alimentari. Si fa riferimento in particolar modo alla Peste Suina Africana che ha comportato un grosso sforzo al fine di migliorare le condizioni di biosicurezza degli allevamenti suini.

Nel corso dell'anno per garantire un elevato standard di biosicurezza negli allevamenti di suini la Regione Emilia-Romagna ha imposto controlli più stringenti, i quali hanno comportato presso l'AUSL di Modena un potenziamento dell'attività ispettiva, per Biosicurezza negli allevamenti di suini, pari al 386,0% rispetto all'attività programmata. La stessa influenza aviaria ha comportato controlli mirati in campo avicolo per quasi tutto l'anno.

Le attività legate al settore macellazione e trasformazione hanno mantenute livelli costanti di produttività nonostante fosse ipotizzabile un calo nel settore delle carni suine tenuto conto che la Peste Suina Africana ha temporaneamente precluso l'export verso alcuni paesi soprattutto nell'area Est Asia.

Una ulteriore azione di controllo ha visto coinvolto il Servizio Veterinario in due settori strategici, strettamente correlati tra loro, quali il benessere animale e il contrasto all'antimicrobico resistenza. Nel primo caso il cittadino, il consumatore e conseguentemente il mondo produttivo chiedono sempre maggior impegno nel garantire condizioni di allevamento dove viene privilegiata la tutela del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti. Nel secondo caso il controllo sull'uso responsabile del farmaco in campo zootecnico e negli animali d'affezione è diventata una necessità prioritaria soprattutto nell'ottica di preservare i pochi principi attivi farmacologici ancora efficaci.

Nel 2023 è stata mantenuta l'attività di controllo mirata alla salvaguardia del benessere degli animali con 2.668 verifiche effettuate pari al 103% dell'attività programmata e per il contrasto all'antimicrobico resistenza sono state effettuate n. 2.610 verifiche pari al 100% della suddetta attività.

Il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) ha controllato complessivamente 1.605 aziende alimentari (corrispondenti al 18,1% delle 8.845 aziende censite, escluse le aziende di produzione primaria), effettuando 1.910 accessi ispettivi nel corso dei quali sono state eseguite in totale 43.920 verifiche. Rispetto alla situazione pre-pandemica l'attività è stata condizionata dal rilevante turnover verificatosi in corso d'anno (5 pensionamenti di tecnici parzialmente sostituiti, con necessità di tempi di formazione e inserimento dei neoassunti e 2 pensionamenti di dirigenti) che, sommato alla riduzione dell'organico già verificatasi negli anni precedenti, ha comportato una diminuzione delle risorse dell'ordine del 30% per il comparto e del 40% per la dirigenza. La riduzione dei dirigenti in particolare ha reso necessaria una riorganizzazione della loro presenza nelle sei sedi distrettuali del Servizio. Nell'ambito del ridimensionamento dell'attività, si è data priorità ai comparti della trasformazione e della grande distribuzione organizzata (indicatori sentinella regionali) e della ristorazione collettiva (attività a più elevato rischio igienico-sanitario), per i quali è stato controllato il 100% di quanto programmato sulla base della categorizzazione regionale. Sono stati inoltre eseguiti i 6 audit su OSA programmati.

E' stato effettuato il controllo relativamente alla sicurezza della produzione di alimenti senza glutine, che ha raggiunto 228 mense e terminali nella ristorazione collettiva e 31 aziende alimentari di cui alla DGR 3642/2018.

Sono stati realizzati i 15 controlli programmati sulle aziende agricole di produzione primaria, in collaborazione con SPSAL, e sulle attività di deposito e vendita di prodotti fitosanitari, ispezionando 19 esercizi.

Su richiesta delle aziende del territorio sono state rilasciate 996 certificazioni per esportazione di alimenti in Paesi Terzi.

Sono state implementate tutte le azioni programmate nell'ambito del PRP (Piano Regionale della Prevenzione) in relazione al PL18 (Programma Eco Health - salute alimenti, animali, ambiente).

Nel 2023 è stata rispettata totalmente la programmazione relativa ai piani di campionamento per ricerca residui di fitosanitari, piano alimenti regionale e piano acque confezionate (indicatori sentinella regionali). Ai campioni programmati nell'ambito di questi tre piani vanno aggiunti 27 campioni di alimenti non programmati (per casi di MTA, segnalazione, o consegna da privati). La maggioranza dei campioni sono stati prelevati assicurando le garanzie di diritto alla difesa (campioni legali); sono stati riscontrati 3 campioni irregolari per i quali sono state attivate le procedure di legge.

Per quanto riguarda i controlli sulle acque potabili, sono stati eseguiti in totale 1083 campioni rispetto ai 1119 programmati (97%), nel rispetto dello standard regionale del 95%. E' stato inoltre rispettato l'obiettivo del controllo ispettivo delle strutture inserite in impianti di acquedotti che servono almeno 5.000 abitanti, di cui è stato controllato il 34% (standard 30%).

Nelle Aree Nord e Centro non sono state rilevate non conformità dei campioni prelevati dalla rete di distribuzione; nell'Area Sud, su acquedotti di collina e montagna, sono stati riscontrati 11 casi di non conformità di natura microbiologica; il dato è in linea con quello degli anni precedenti.

Il Servizio ha ricevuto un audit della Regione Emilia-Romagna sulle modalità di gestione dei controlli sulle acque destinate al consumo umano.

Riepilogo dell'attività di campionamento SIAN:

PIANO CAMPIONAMENTI	Campioni programmati anno 2023	Campioni eseguiti	Standard	Esiti Non Conformi al 31/12
Piano controllo residui prodotti fitosanitari	124	126 (101%)	100%	0
Piano alimenti regionale	172	172 (100%)	95%	0
Piano acque confezionate	116	113 (97%)	95%	1
Piano acque destinate al consumo umano	1119	1083 (97%)	95%	11
Campioni non programmati	---	27	---	2
TOTALE	**1531**	**1521**		

Nell'ambito del sistema di allarme rapido per alimenti sono state gestite 168 notifiche di allerte in entrata, 12 follow-up in uscita, 2 notifiche di allerta in uscita. In tutti i casi sono state rispettate le tempistiche previste.

Da parte dell'Ispettorato Micologico sono state effettuate 228 certificazioni di commestibilità di funghi per autoconsumo e 16 per vendita/somministrazione, oltre a 6 interventi per intossicazioni da funghi che hanno coinvolto in totale 7 persone.

Monitoraggio e miglioramento della qualità del controllo ufficiale

Per la SPV è continuato nel 2023 l'elevato turnover di personale che, al di là dell'aspetto numerico, ha comportato diverse difficoltà nel mantenimento di standard elevati nell'attività di controllo ufficiale, tenuto conto che il personale neoassunto deve essere formato, addestrato e affiancato nell'attività di controllo. In diversi casi, una volta completato il percorso di inserimento, o ancor prima, i professionisti neoassunti si sono trasferiti presso altre ASL. Pur con queste difficoltà è stato mantenuto un adeguato standard dei controlli previsti dalle disposizioni regionali al fine di garantire tutti i requisiti indispensabili per la sicurezza alimentare. Tutti gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti.

Per quanto riguarda il SIAN, la riduzione di personale descritta nel paragrafo precedente ha impedito il raggiungimento delle frequenze di controllo previste dalla categorizzazione regionale per i comparti produttivi della ristorazione pubblica (bar e ristoranti) e del commercio (a esclusione della Grande Distribuzione Organizzata – GDO – in cui la frequenza di controllo prevista dalla Regione è stata rispettata). Sono stati eseguiti 5 dei 6 audit interni programmati; il riesame della direzione, programmato a dicembre, è stato posticipato a inizio 2024 a causa dell'indisponibilità di dati conseguente all'hackeraggio con conseguente blocco dei sistemi informatici subito dalla nostra Azienda. E' stato regolarmente svolto il piano di supervisioni eseguendo le 9 supervisioni programmate.

Sicurezza nutrizionale

Oltre alla valutazione dei menù scolastici, i cui dati sono stati riportati in precedenza, sono stati valutati i menù delle strutture socio-assistenziali secondo le richieste pervenute, rispettando il termine massimo di 30 giorni; in particolare, nel 2023 sono stati espressi 21 pareri relativi a menù su strutture protette e centri diurni. Al 31/12/2023 41 CRA accreditate su 50 presenti nel territorio provinciale avevano menù recentemente valutati dal SIAN, utilizzando gli strumenti di raccolta dati predisposti dalla Regione.

Interventi di promozione della sicurezza nutrizionale

Progetto "Pane meno sale". Il progetto non è stato implementato nel corso dell'anno 2023 dopo la pausa pandemica. Al 31 dicembre 2023, 128 aziende su 236 panifici esistenti (55%) erano stati oggetto di iniziative formative/informative e di questi 57 (24% del totale) avevano aderito alla campagna. A queste ultime aziende sono stati consegnati i materiali divulgativi appositamente realizzati. L'elenco dei panificatori aderenti è visibile sul sito web aziendale e sul sito regionale dedicato alla campagna, aggiornato a cadenza semestrale. Il progetto riprenderà nel 2024 a partire da una revisione del materiale informativo.

Progetto sale iodato. Nell'anno 2023 sono stati effettuati 404 controlli sulla disponibilità di sale iodato nella ristorazione pubblica e 350 nella ristorazione collettiva, per un totale di 754 controlli. Sono state inoltre controllate 49 aziende della GDO in merito alla conformità sulle regole di vendita del sale iodato.